

SOMMARIO

SCHEDA SINTETICA	pag. 3
1. Informazioni generali	» 3
2. Caratteristiche del contratto	» 4
3. Prestazioni assicurative e garanzie offerte	» 4
4. Rischi finanziari a carico del Contraente	» 6
5. Costi	» 6
6. Illustrazione di alcuni dati storici di rendimento dei Fondi Interni	» 9
7. Illustrazione dei dati storici di rendimento della Gestione Interna Separata	» 10
8. Diritto di ripensamento	» 10

NOTA INFORMATIVA	pag. 11
A. Informazioni sull'Impresa di assicurazione	» 11
B. Informazioni sulle prestazioni assicurative, sui rischi finanziari e sulle garanzie offerte	» 11
C. Informazioni sui Fondi Interni e sulla Gestione Interna Separata	» 18
D. Informazioni su costi e regime fiscale	» 26
E. Altre informazioni sul contratto	» 30
F. Dati storici dei Fondi Interni	» 38
G. Progetto esemplificativo delle prestazioni	» 44

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE	pag. 47
Assicurazione sulla vita unit linked o con partecipazione agli utili a vita intera e a premio unico denominata CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II	
Art. 1 La prestazione assicurata	» 47
Art. 2 Il conflitto di interessi	» 47
Art. 3 I rischi finanziari	» 47
Art. 4 La durata del contratto e la sua estinzione	» 48
Art. 5 La conclusione del contratto e la decorrenza delle garanzie	» 48
Art. 6 La revoca della proposta e il diritto di recesso del contratto	» 49
Art. 7 Il premio	» 49
Art. 8 La gestione assicurativa delle prestazioni	» 50
Art. 9 I costi	» 53
Art. 10 Misure e modalità di sconti	» 55
Art. 11 Lo switch automatico e lo switch	» 55
Art. 12 Il riscatto totale o parziale	» 56
Art. 13 Le opzioni	» 56
Art. 14 I prestiti e il pegno	» 59
Art. 15 I Beneficiari	» 59
Art. 16 La non pignorabilità e la non sequestrabilità	» 59
Art. 17 I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta	» 60
Art. 18 Le tasse e le imposte	» 61
Art. 19 I riferimenti a norme di legge	» 61
Art. 20 I nuovi Fondi Interni	» 61

Art. 21 Il Foro competente	»	61
Art. 22 Le variazioni contrattuali	»	61
Art. 23 La posticipazione del calcolo del valore delle quote	»	61
<hr/>		
Clausola di Rivalutazione	»	62
<hr/>		
Regolamento della Gestione Interna Separata	»	63
<hr/>		
Regolamento dei Fondi Interni	»	64
<hr/>		
GLOSSARIO	»	71
<hr/>		
PROPOSTA DI ASSICURAZIONE		(in allegato)
	»	75

Per contattare la Compagnia

**CATTOLICA
PREVIDENZA
SERVIZIO AMICO**

**Numero Verde
800.523.523**

Telefono

lunedì - venerdì 8:00 - 22:00
sabato 8:00 - 16:00

24 ore su 24
con risponditore automatico

Fax

045 8 372 339

E-mail

servizioamico@cattolicaprevidenza.com

Indirizzo

Largo Tazio Nuvolari, 1
20143 Milano

Cattolica Previdenza - Servizio Amico è sempre al fianco del Cliente per qualsiasi tipo di esigenza: per richiedere informazioni o per effettuare operazioni sulla polizza.

SCHEDA SINTETICA

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA UNIT LINKED O CON PARTECIPAZIONE AGLI UTILI A VITA INTERA E A PREMIO UNICO

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

La presente Scheda Sintetica non sostituisce la Nota Informativa. Essa mira a dare al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.a) Impresa di assicurazione

Cattolica Previdenza S.p.A. Società appartenente al Gruppo Cattolica Assicurazioni.

1.b) Denominazione del contratto

CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II.

1.c) Tipologia del contratto

Con il presente contratto il Contraente, all'atto della sottoscrizione della proposta, sceglie una tra e 2 diverse modalità di impiego dei premi versati:

- una prima modalità prevede che i premi vengano impiegati nella Gestione Interna Separata di attivi denominata GESTIONE PREVIDENZA PIÙ;
- una seconda modalità prevede che i premi vengano investiti in un Fondo Interno tra quelli messi a disposizione dall'Impresa denominati CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO.

Con GESTIONE PREVIDENZA PIÙ le prestazioni assicurate sono contrattualmente garantite dall'Impresa e si rivalutano annualmente in base al rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ. Con i Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO le prestazioni previste dal contratto sono espresse in quote di un Fondo, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono la rappresentazione. **Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.**

1.d) Durata

Il contratto è a vita intera, pertanto la sua durata è pari alla vita dell'Assicurato.

È possibile esercitare il diritto di riscatto purché sia trascorso 1 anno dalla decorrenza del contratto.

1.e) Pagamento dei premi

Il premio deve essere pagato dal Contraente all'Impresa in via anticipata all'atto della sottoscrizione della proposta. L'importo del premio non può essere inferiore a 5.000,00 euro. È possibile effettuare dei versamenti aggiuntivi di importo minimo almeno pari a 500,00 euro.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II è un contratto di assicurazione sulla vita, a vita intera e a premio unico che consente di costituire un capitale che sarà corrisposto in caso di decesso dell'Assicurato. In funzione della modalità di impiego dei premi indicata dal Contraente l'ammontare del capitale si rivaluta annualmente in funzione dei risultati di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ ovvero è collegato al valore delle quote del Fondo Interno nel quale confluiscono i premi versati dal Contraente.

Si precisa che la parte dei premi versati trattenuta dall'Impresa a fronte dei costi del contratto non concorre alla formazione del capitale che sarà corrisposto al decesso dell'Assicurato. Al fine di consentire una migliore comprensione del meccanismo di partecipazione agli utili relativo a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ sono contenuti nella sezione G. della Nota Informativa maggiori dettagli relativi allo sviluppo delle prestazioni e del valore di riscatto.

L'Impresa è tenuta a consegnare il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata relativamente all'impiego del premio in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ al più tardi al momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Il contratto prevede le seguenti tipologie di prestazioni.

a) Prestazioni in caso di decesso

Capitale: in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale, il pagamento ai Beneficiari designati dal Contraente del capitale assicurato ovvero di un capitale pari al controvalore delle quote maggiorato di una percentuale in funzione dell'età raggiunta dall'Assicurato alla data del decesso.

L'integrazione fornita dalla Compagnia sul controvalore delle quote non potrà essere superiore a 10.000,00 euro.

b) Opzioni

- Rendita differita vitalizia: trascorsi 5 anni dalla decorrenza del contratto, il pagamento all'Assicurato di una rendita vitalizia fino a che l'Assicurato sarà in vita. La rendita sarà erogata in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili posticipate.
- Rendita differita reversibile: trascorsi 5 anni dalla decorrenza del contratto, il pagamento all'Assicurato di una rendita vitalizia fino a che l'Assicurato sarà in vita e successivamente reversibile nella misura del 50%, del 75% o del 100% a favore di una seconda persona finché quest'ultima sarà in vita. La rendita sarà erogata in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili posticipate.
- Rendita differita certa e poi vitalizia: trascorsi 5 anni dalla decorrenza del contratto, il pagamento all'Assicurato di una rendita vitalizia certa fino all'85° anno di età dell'Assicurato e successivamente fino a che l'Assicurato è in vita. La rendita sarà erogata in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili posticipate.

- Capitale e rendita differita vitalizia e/o differita reversibile e/o differita certa e poi vitalizia (cd. Rendita Life Cycle): trascorsi 5 anni dalla decorrenza del contratto, il pagamento al Contraente di una parte del capitale assicurato con contestuale conversione, totale o parziale, in una delle opzioni in rendita sopra descritte.
- Capitale (cd. Riscatto Life Cycle): trascorsi 5 anni dalla decorrenza del contratto, il pagamento al Contraente del capitale assicurato sotto forma di riscatti parziali programmati.

L'obiettivo della gestione finanziaria dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO, a seconda del profilo di rischio proprio di ciascun Fondo, è massimizzare il rendimento della gestione rispetto a un parametro oggettivo di riferimento (cd. benchmark). L'Impresa offre una garanzia di rendimento minimo in caso di investimento in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ come sotto specificato.

In caso di scelta di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ alla sottoscrizione della proposta, il contratto prevede la garanzia di una rivalutazione minima pari al 2% annuo composto riconosciuto sul capitale assicurato, acquisito con il premio unico versato, al netto dei costi e di eventuali riscatti parziali:

1. in caso di decesso dell'Assicurato;
2. in caso di riscatto totale;
3. in caso di riscatto parziale richiesto dal 3° anniversario dalla data di decorrenza;
4. in caso di trasferimento del capitale da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verso un Fondo Interno (cd. switch) richiesto dopo 3 anni di partecipazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ;
5. in caso di scelta di una delle opzioni precedentemente descritte.

La garanzia di rivalutazione minima si applica in sede di liquidazione del capitale assicurato nei precedenti casi 1., 2. e 3.; di trasferimento nel caso 4. e di conversione nel caso 5.

In caso di premi aggiuntivi il rendimento minimo garantito riconosciuto sarà quello in vigore alla data del versamento.

In tali casi la Compagnia riconoscerà il maggior capitale tra:

1. il capitale assicurato rivalutato al tasso minimo garantito
- e
2. il capitale assicurato rivalutato in funzione del rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ come definito al punto A della Clausola di Rivalutazione.

In caso di scelta di un Fondo Interno alla sottoscrizione della proposta e successivo switch o switch automatico in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il contratto prevede le medesime garanzie al tasso di rendimento minimo garantito in vigore alla data di trasferimento volontario o automatico e che verrà applicato in sede di liquidazione del capitale assicurato nei precedenti casi 1., 2. e 3.; di trasferimento nel caso 4. e di conversione nel caso 5.

Le partecipazioni agli utili una volta dichiarate al Contraente risultano acquisite in via definitiva.

In caso di anticipata risoluzione per riscatto il presente contratto comporta per il Contraente il rischio di ottenere un importo inferiore ai premi versati (vedere il Progetto esemplificativo).

Maggiori informazioni sono fornite in Nota Informativa alla sezione B.

In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli artt. 1 e 8.1 delle Condizioni di Assicurazione.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Relativamente ai premi investiti nei Fondi Interni, **l'Impresa non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto, relativamente ai premi investiti nei Fondi Interni, comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.**

4.a) Rischi finanziari a carico del Contraente

Relativamente ai premi investiti nei Fondi Interni, il Contraente assume in particolare i seguenti rischi finanziari:

- a) ottenere, in caso di riscatto, un valore inferiore ai premi versati;
- b) ottenere, in caso di morte dell'Assicurato, un valore inferiore ai premi versati;
- c) ottenere, in caso di recesso, un valore inferiore ai premi versati.

4.b) Profilo di rischio dei Fondi Interni

Il contratto presenta dei profili di rischio finanziario e orizzonti minimi consigliati di investimento diversi in funzione del Fondo prescelto dal Contraente. Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'ISVAP, il profilo di rischio dei Fondi Interni a cui le prestazioni possono essere collegate.

FONDI INTERNI	PROFILI DI RISCHIO					
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO ALTO	ALTO	MOLTO ALTO
CP UNICO PRUDENTE		x				
CP UNICO BILANCIATO				x		
CP UNICO AGGRESSIVO				x		

5. COSTI

L'Impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota Informativa alla sezione D. I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dalla Gestione Interna Separata o dai Fondi Interni riducono l'ammontare delle prestazioni. Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto, viene di seguito riportato, secondo criteri stabiliti dall'ISVAP, l'indicatore sintetico **"Costo percentuale medio annuo"**. Il "Costo percentuale medio annuo" indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione che ipoteticamente non fosse gravata da costi.

A titolo di esempio, se il "Costo percentuale medio annuo" è pari all'1% significa che i costi complessivamente gravanti sul contratto riducono il potenziale tasso di rendimento nella misura dell'1% per ogni anno di durata del rapporto assicurativo.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa, in quanto calcolato su livelli prefissati di premio e durate, sugli specifici Fondi di seguito rappresentati e impiegando un'ipotesi di rendimento degli

stessi che è soggetta a discostarsi dai dati reali. Nel caso dei Fondi Interni il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui Fondi stessi in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionali e dalle possibili opzioni esercitabili dal Contraente.

Si precisa che il "Costo percentuale medio annuo" è calcolato con riferimento al premio della prestazione principale ed è indipendente da età e sesso dell'Assicurato.

Il "Costo percentuale medio annuo" è stato determinato sulla base di un'ipotesi di tasso di rendimento degli attivi stabilito dall'ISVAP nella misura del 4% annuo e al lordo dell'imposizione fiscale.

INDICATORE SINTETICO "COSTO PERCENTUALE MEDIO ANNUO"

Gestione Interna Separata GESTIONE PREVIDENZA PIÙ

Premio unico: 5.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,98%
10	1,53%
15	1,41%
20	1,35%
25	1,32%

Premio unico: 15.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,98%
10	1,53%
15	1,41%
20	1,35%
25	1,32%

Premio unico: 30.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,98%
10	1,53%
15	1,41%
20	1,35%
25	1,32%

Il "Costo percentuale medio annuo" in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE (profilo di rischio medio basso)

Premio unico: 5.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Premio unico: 15.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Premio unico: 30.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Il "Costo percentuale medio annuo" in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Fondo Interno CP UNICO BILANCIATO (profilo di rischio medio alto)

Premio unico: 5.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Premio unico: 15.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Premio unico: 30.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Il "Costo percentuale medio annuo" in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Fondo Interno CP UNICO AGGRESSIVO (profilo di rischio medio alto)

Premio unico: 5.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Premio unico: 15.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Premio unico: 30.000,00 euro
Età: qualunque

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,09%
10	1,63%
15	1,52%
20	1,46%
25	1,42%

Il "Costo percentuale medio annuo" in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

6. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI INTERNI

Poiché i Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO sono stati costituiti nel corso dell'anno solare 2007, non è stato possibile calcolare il rendimento storico realizzato dai Fondi stessi negli ultimi 3, 5 e 10 anni solari; tuttavia per ogni Fondo Interno si riporta il tasso di rendimento calcolato a partire dalla prima data di valorizzazione della quota. In ogni caso l'Impresa si impegna a fornire per iscritto e ad aggiornare periodicamente tali dati secondo le tempistiche indicate in Nota Informativa alla sezione E.

Fondi interni	Rendimenti 2007	Rendimenti 2008
CP UNICO PRUDENTE	-0,44%	-5,35%
CP UNICO BILANCIATO	-3,02%	-20,14%
CP UNICO AGGRESSIVO	-5,96%	-31,91%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Nelle tabelle seguenti è rappresentato il rendimento storico, realizzato negli ultimi 3 e 5 anni dai benchmark di ogni Fondo Interno; il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione del Fondo e a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai.

Rendimento medio annuo composto			
Benchmark del Fondo CP UNICO PRUDENTE	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Benchmark fino al 31/10/2007	-0,17%	2,85%	n.d.
Benchmark dal 01/11/2007	0,21%	3,22%	n.d.

Rendimento medio annuo composto			
Benchmark del Fondo CP UNICO BILANCIATO	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Benchmark fino al 31/10/2007	-6,00%	-0,04%	n.d.
Benchmark dal 01/11/2007	-5,09%	0,88%	n.d.

Rendimento medio annuo composto			
Benchmark del Fondo CP UNICO AGGRESSIVO	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Benchmark fino al 31/10/2007	-11,81%	-2,80%	-2,21%
Benchmark dal 01/11/2007	-10,44%	-1,36%	-0,98%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione		
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
2,31%	2,13%	2,25%

7. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

Poiché la Gestione Interna Separata è di nuova costituzione non è possibile, al momento della redazione del presente Fascicolo Informativo, rappresentare il tasso di rendimento realizzato da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ negli ultimi 5 anni e il corrispondente tasso di rendimento riconosciuto agli Assicurati.

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta e di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E. della Nota Informativa.

Cattolica Previdenza S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda Sintetica.

Cristiano Michele
Il Rappresentante Legale



NOTA INFORMATIVA

La presente Nota Informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Cattolica Previdenza S.p.A., società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n° 019, ha sede legale e amministrativa in Largo Tazio Nuvolari 1 – 20143 Milano – Italia – tel. +39.02.2773.1 – fax +39.02.2773.889 – sito internet: www.cattolicaprevidenza.com – indirizzi di posta elettronica: info@acprev.com e servizioamico@cattolicaprevidenza.com.

È un'impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP del 2 marzo 2004 (pubblicazione G.U. n. 57 del 9 marzo 2004). Cattolica Previdenza S.p.A. è iscritta all'Albo delle imprese tenuto dall'ISVAP n. 1.00146. La Società di revisione della Compagnia è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Via G.D. Romagnosi, 18/A – 00196 ROMA – Italia.

2. CONFLITTO DI INTERESSI

La Compagnia, nell'espletamento delle attività connesse alla gestione dei contratti, si pone in una situazione di conflitto di interesse in relazione a rapporti intrattenuti con Società del Gruppo derivanti dalla gestione degli investimenti, da rapporti di consulenza e di custodia degli investimenti stessi. La Compagnia, pur in presenza di conflitto di interesse, opera in modo da non recare pregiudizio ai Contraenti, negoziando le migliori condizioni possibili. Le eventuali utilità ricevute in virtù di tali accordi vengono integralmente riconosciute agli Assicurati e il loro ammontare è riportato nel rendiconto annuale della gestione.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SUI RISCHI FINANZIARI E SULLE GARANZIE OFFERTE

CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II prevede che i premi versati possano essere investiti o in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ o in uno dei 3 Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO e alla sottoscrizione della proposta il Contraente sceglie come impiegare i premi.

Purché sia trascorso almeno 1 anno dalla decorrenza del contratto il Contraente può richiedere, attraverso un'operazione di trasferimento (cd. switch):

- il passaggio da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ a uno dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO una sola volta nel corso della durata contrattuale;
- il passaggio dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ una sola volta nel corso della durata contrattuale.

Purché sia trascorso almeno 1 anno dalla decorrenza del contratto il Contraente può richiedere,

una volta nel corso di ogni anno assicurativo, la modifica del Fondo Interno prescelto attraverso un'operazione di switch, con l'applicazione dei costi di cui al successivo punto 12.1.2.

3. RISCHI FINANZIARI

Nei casi di investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO, si precisa che le prestazioni sono collegate al valore delle quote dei Fondi Interni stessi. Il valore di dette quote è soggetto a delle variazioni in funzione delle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono la rappresentazione.

Con l'investimento nei suddetti Fondi Interni, il Contraente assume in particolare i seguenti rischi finanziari:

- a) rischio generico o sistematico: rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali i titoli sono negoziati;
- b) rischio specifico: rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
- c) rischio di interesse: rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua; un aumento dei tassi di mercato comporta una diminuzione del prezzo dei titoli e viceversa;
- d) rischio di credito: rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli enti emittenti;
- e) rischio di controparte: rischio, tipico dei contratti derivati, connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale;
- f) rischio di liquidità: rischio che uno strumento finanziario non si trasformi prontamente (quando necessario) in moneta senza perdita di valore; la liquidità dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui lo strumento finanziario è trattato;
- g) rischio di cambio: rischio di oscillazione del tasso di cambio dell'euro rispetto alla diversa divisa in cui sono denominati i comparti in cui investono i Fondi Interni; la Compagnia può investire in quote di OICR che risultano coperti dal rischio di cambio ovvero investire in OICR non coperti da tale rischio;
- h) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

4. PREMI E INFORMAZIONI SUL LORO IMPIEGO

Il contratto prevede il versamento di un premio unico di importo almeno pari a 5.000,00 euro. Il Contraente può versare, purché l'Assicurato sia in vita, premi aggiuntivi per un importo minimo di 500,00 euro, secondo le modalità indicate al successivo punto 15.

Con la GESTIONE PREVIDENZA PIÙ i premi, al netto dei relativi costi, determineranno la prestazione assicurata che è collegata alla gestione stessa.

Con i Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO i

premi, al netto dei relativi costi, verranno impiegati nel Fondo Interno; tali Fondi investono gli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).

Si precisa che la parte di premio trattenuta dalla Compagnia a fronte dei costi del contratto non concorre alla formazione della prestazione.

5. PRESTAZIONI ASSICURATIVE

Il contratto è a vita intera, ossia la sua durata coincide con la vita dell'Assicurato, e prevede le seguenti prestazioni.

a) Prestazione principale

Prestazione in caso di decesso dell'Assicurato

In caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale per qualsiasi motivo esso avvenga, la Compagnia si impegna a pagare ai Beneficiari designati dal Contraente un capitale determinato come segue.

- Nel caso di impiego dei premi in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il capitale assicurato è costituito dalla somma del:
 - capitale acquisito con il premio unico versato alla decorrenza, al netto dei costi e degli eventuali riscatti parziali, e accresciuto per effetto degli incrementi per rivalutazione acquisiti sino alla data del decesso. La Compagnia prevede la garanzia di un rendimento minimo pari al 2% annuo composto;
 - capitale corrispondente agli importi eventualmente trasferiti dai Fondi Interni a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, al netto degli eventuali riscatti parziali, e accresciuto per effetto degli incrementi per rivalutazione acquisiti sino alla data del decesso. La Compagnia riconoscerà il rendimento minimo in vigore alla data di tale switch;
 - capitale acquisito con i premi aggiuntivi, al netto dei costi e degli eventuali riscatti parziali, e accresciuto per effetto degli incrementi per rivalutazione acquisiti sino alla data del decesso. La Compagnia riconoscerà il rendimento minimo in vigore alla data di versamento di ciascun premio.

È facoltà della Compagnia rivedere il tasso di rendimento minimo garantito nel rispetto dell'art. 23 del D. lgs 174/95 e successive modifiche apportate dal D. lgs 209/05 e del provvedimento ISVAP 1036/98; tale revisione avrà effetto esclusivamente sui premi aggiuntivi versati successivamente a tale modifica. La Compagnia si impegna a comunicare preventivamente per iscritto la variazione del tasso.

- Nel caso di investimento dei premi nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il capitale è pari al:
 - 101,00% del controvalore delle quote attribuite al contratto se l'Assicurato alla data del decesso ha un'età non superiore a 45 anni;
 - 100,50% del controvalore delle quote attribuite al contratto se l'Assicurato alla data del decesso ha un'età compresa tra 46 anni e 55 anni;
 - 100,10% del controvalore delle quote attribuite al contratto se l'Assicurato alla data del decesso ha un'età superiore a 55 anni.

In ogni caso l'integrazione fornita dalla Compagnia sul controvalore delle quote non potrà essere superiore a 10.000,00 euro.

Il controvalore delle quote sarà calcolato secondo le modalità indicate al successivo punto 6.

Con l'investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote.

L'importo del capitale liquidabile in caso di decesso dell'Assicurato potrebbe risultare inferiore al totale dei premi versati per effetto:

- dei costi prelevati dai premi, indicati al successivo punto 12.1.1.;
- di eventuali variazioni sfavorevoli del valore unitario della quota del Fondo Interno cui risulta collegato il contratto, correlate alle oscillazioni di valore delle attività finanziarie in cui investe il Fondo Interno e dei costi gravanti sul Fondo stesso, indicati al successivo punto 12.2.

6. VALORE DELLA QUOTA DEI FONDI INTERNI

Il valore unitario delle quote in cui è suddiviso ciascun Fondo Interno viene calcolato il lunedì di ogni settimana, salvo quanto previsto all'art. 23 delle Condizioni di Assicurazione, dividendo il patrimonio netto del Fondo Interno per il numero di quote in esso presenti a quella data. Il patrimonio netto di ciascun Fondo Interno viene calcolato ogni lunedì sulla base della valutazione delle attività mobiliari in esso presenti riferita al giovedì precedente e tiene conto dei costi di cui al successivo punto 12.2. Il valore unitario delle quote, così determinato, viene pubblicato sul sito internet della Compagnia www.cattolicaprevidenza.com e sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 Ore" entro il secondo giorno successivo alla data di nuova valorizzazione e nei giorni seguenti fino alla determinazione del nuovo valore unitario.

Le operazioni di disinvestimento dai Fondi Interni verranno effettuate secondo le modalità e le tempistiche di seguito indicate:

- a) in caso di recesso dal contratto la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta di recesso inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- b) in caso di riscatto parziale o totale la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- c) in caso di decesso dell'Assicurato la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la notizia del sinistro documentata con certificato di morte e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- d) in caso di switch dal Fondo Interno a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ ovvero a un altro Fondo Interno la Compagnia, ai fini del calcolo del capitale oggetto di trasferimento, prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523.
Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole;
- e) in caso di opzione di conversione in rendita la Compagnia, ai fini del calcolo del capitale oggetto di conversione, prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- f) in caso di switch automatico per l'opzione Rendita Life Cycle ovvero Riscatto Life Cycle la Compagnia, ai fini del calcolo del capitale oggetto di trasferimento, prenderà a riferimento il

valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta di opzione completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. MODALITÀ DI CALCOLO E DI ASSEGNAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DI GESTIONE PREVIDENZA PIÙ

La Compagnia dichiara, entro la fine del mese che precede quello in cui cade l'anniversario della data di decorrenza del contratto, il rendimento annuo da attribuire agli Assicurati, ottenuto sottraendo dal rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ una commissione variabile, determinata sommando alla misura dello 0,70% il risultante della seguente operazione:

- 1) si sottrae al rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ la misura dello 0,70%;
- 2) si moltiplica il risultato sopra indicato per l'aliquota del 15%.

In caso di rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ inferiore allo 0,70% l'intero rendimento verrà trattenuto dalla Compagnia come commissione di gestione.

Il rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, quale definito al punto 4) del Regolamento, è quello realizzato nei 12 mesi che precedono l'inizio del 3° mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario considerato.

Il capitale assicurato viene annualmente rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione che è pari al rendimento annuo attribuito.

Qualora la misura annua di rivalutazione dovesse essere negativa il relativo rendimento attribuito non potrà essere inferiore allo 0%; ciò significa che di anno in anno il capitale assicurato non può diminuire.

CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II prevede la garanzia di una rivalutazione minima che si applica:

- in sede di liquidazione del capitale assicurato in caso di decesso, di riscatto totale ovvero di riscatto parziale richiesto dal 3° anniversario dalla data di decorrenza del contratto;
- in caso di switch del capitale da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verso un Fondo Interno richiesto dopo almeno 3 anni di partecipazione a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ;
- in caso di scelta di una delle opzioni descritte al successivo punto 8.

In caso di decesso dell'Assicurato; di riscatto totale; di riscatto parziale, richiesto dopo che sono trascorsi almeno 3 anni dalla data di decorrenza del contratto; di switch, richiesto dopo che sono trascorsi almeno 3 anni di partecipazione a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, la Compagnia corrisponderà il maggior capitale tra:

1. il capitale assicurato rivalutato al tasso minimo garantito secondo le regole successivamente indicate
- e
2. il capitale assicurato rivalutato in funzione del rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ come definito al punto A. della Clausola di rivalutazione.

Il capitale assicurato, di cui al punto 1., si determina applicando:

- per la parte acquisita con il premio unico versato, al netto dei costi, il rendimento minimo del 2% annuo composto nel caso di scelta di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ alla sottoscrizione della proposta;
- per la parte acquisita con i premi aggiuntivi versati, al netto dei costi, il rendimento minimo in vigore alla data di ciascun versamento;
- per i capitali trasferiti a seguito di switch da un Fondo Interno a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ e di switch automatico il rendimento minimo in vigore alla data di switch.

In caso di riscatto parziale richiesto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di decorrenza del contratto, il valore di riscatto parziale sarà pari al capitale assicurato rivalutato fino alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione, inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, in funzione del rendimento annuo attribuito da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

In caso di switch verso un Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO prima che siano trascorsi 3 anni di partecipazione a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, il capitale trasferibile sarà pari al capitale assicurato rivalutato fino alla data in cui il Contraente rivolgerà la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523, in funzione del rendimento annuo attribuito da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

Maggiori informazioni relative alla Gestione Interna Separata sono riportate nella sezione C.

Allo scopo di illustrare gli effetti del meccanismo di rivalutazione, si rinvia alla sezione G. che contiene il Progetto esemplificativo di sviluppo delle prestazioni assicurate.

La Compagnia si impegna a consegnare al Contraente, al più tardi al momento in cui è informato della conclusione del contratto, il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

8. OPZIONI DI CONTRATTO

Il Contraente può chiedere, a partire dal 5° anno dalla decorrenza del contratto, che il capitale previsto in caso di riscatto, i cui costi sono indicati al successivo punto 12.1.2., sia convertito in una delle prestazioni descritte in seguito.

La richiesta dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Cattolica Previdenza S.p.A.
Cattolica Previdenza - Servizio Amico
Largo Tazio Nuvolari, 1 - 20143 Milano

La scelta delle opzioni di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. è consentita a condizione che l'età dell'Assicurato alla data della richiesta dell'opzione sia compresa tra 55 e 85 anni. Tali limiti valgono anche per il sopravvivente designato (cd. testa reversionaria) nel caso della rendita vitalizia reversibile, con l'ulteriore specifica che se tale sopravvivente è più giovane dell'Assicurato la loro differenza di età non può essere superiore a 10 anni.

Ciascuna delle suddette tipologie di rendita può essere erogata, a scelta del Contraente, in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili posticipate purché l'importo iniziale della rata sia almeno pari a 500,00 euro.

L'importo della rendita verrà determinato al momento della richiesta dell'opzione sulla base del sesso e dell'età assicurativa dell'Assicurato, alle condizioni e ai tassi di opzione in vigore all'epoca della conversione.

Nel caso di scelta della rendita vitalizia reversibile l'importo della stessa verrà determinato sulla base del sesso e dell'età assicurativa dell'Assicurato e del sopravvivente designato, alle condizioni e ai tassi di opzione in vigore all'epoca della conversione.

Al più tardi 60 giorni prima della data a partire dalla quale è possibile esercitare l'opzione, la Compagnia ne informerà l'avente diritto; la Compagnia provvederà inoltre a inviare la Scheda Sintetica, la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione relative alle opzioni per le quali lo stesso abbia manifestato il proprio interesse.

Si precisa che la rendita non è riscattabile durante il periodo della sua erogazione.

Se scelta la rendita differita vitalizia, il contratto si riterrà estinto al decesso dell'Assicurato.

Se scelta la rendita vitalizia reversibile, il contratto si riterrà estinto:

- al decesso dell'Assicurato se è già deceduta la testa reversionaria;
- al decesso della testa reversionaria se è già deceduto l'Assicurato.

Se scelta la rendita differita certa e poi vitalizia, il contratto si riterrà estinto:

- al decesso dell'Assicurato se si verifica dopo il suo 85° anno di età;
- al termine del periodo di erogazione certa della rendita se è già deceduto l'Assicurato.

Di seguito sono descritte le opzioni esercitabili.

1. Rendita differita vitalizia: la Compagnia corrisponderà all'Assicurato una rendita finché egli sarà in vita.
2. Rendita vitalizia reversibile: la Compagnia corrisponderà all'Assicurato una rendita finché egli sarà in vita; successivamente la riverserà, nella misura del 50%, 75% o 100%, a favore della testa reversionaria (designata all'epoca di scelta di questa opzione) e fintanto che quest'ultima resterà in vita.
3. Rendita differita certa e poi vitalizia: la Compagnia corrisponderà una rendita certa fino all'85° anno di età dell'Assicurato e successivamente vitalizia fino a che l'Assicurato è in vita. In caso di decesso dell'Assicurato prima dell'85° anno di età la rendita sarà erogata a favore del Beneficiario designato e comunque non oltre tale limite temporale.
4. Rendita Life Cycle

Il Contraente, con questa opzione, può esercitare più volte nel corso della durata del contratto il diritto di riscatto parziale con la contestuale conversione, totale o parziale, del valore di riscatto in una delle tipologie di rendita descritte ai precedenti punti 1., 2. e 3. Tale opzione può essere scelta solo qualora alla data di richiesta il capitale assicurato ovvero il controvalore delle quote non sia inferiore a 25.000,00.

Le tipologie di rendita scelte rispetto alla prima conversione possono essere diverse, fermo restando che in caso di rendita vitalizia reversibile non sarà possibile variare la percentuale di reversibilità e la testa reversionaria (purché ancora in vita) indicati all'epoca della prima volta in cui si è optato per tale tipologia di rendita.

All'atto della richiesta dell'opzione il Contraente indica l'importo del capitale che intende riscattare e la percentuale che di tale importo intende convertire in rendita. Si precisa tuttavia che l'importo oggetto di riscatto non può mai essere superiore al 75% del capitale assicurato alla data di richiesta; qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno, per determinare il rispetto della percentuale sopra indicata la Compagnia prenderà a riferimento l'ultimo valore unitario delle quote conosciuto alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La Compagnia, verificata la sussistenza dei requisiti necessari per l'esercizio dell'opzione e, qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno, provvederà a effettuare uno switch automatico dal Fondo Interno verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ dell'intero controvalore delle quote attribuite al contratto prendendo a riferimento il valore delle quote così come indicato al precedente punto 6.

Il Contraente può richiedere ulteriori riscatti parziali a condizione che alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta, completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il capitale residuo in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ risulti almeno pari al 25% del capitale assicurato, e in ogni caso non inferiore a 2.500,00 euro.

È altresì facoltà del Contraente, successivamente all'esercizio dell'opzione, effettuare il riscatto totale del contratto ovvero convertire la totalità del capitale assicurato residuo in una delle rendite descritte ai precedenti punti 1.,2. e 3.

5. Riscatto Life Cycle

Il Contraente con questa opzione può chiedere che una parte del capitale assicurato venga liquidata sotto forma di riscatti parziali programmati.

All'atto della richiesta dell'opzione il Contraente indica l'importo del capitale che sarà oggetto dei riscatti programmati, che non può mai essere superiore al 75% del capitale assicurato alla data di richiesta e, in ogni caso, il capitale residuo non può essere inferiore a 2.500,00 euro.

Qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno per determinare il rispetto della percentuale sopra indicata la Compagnia prenderà a riferimento l'ultimo valore unitario delle quote conosciuto alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il Contraente dovrà inoltre indicare la percentuale dell'importo che la Compagnia dovrà liquidare in ciascun anno ovvero dovrà indicare in quanti anni vuole suddividere l'importo oggetto di opzione.

I singoli riscatti parziali potranno essere liquidati con frequenza annuale, semestrale, trimestrale o mensile e l'importo lordo di ciascuno non potrà essere inferiore a 500,00 euro.

La Compagnia, verificata la sussistenza dei requisiti necessari per l'esercizio dell'opzione e, qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno, provvederà a effettuare uno switch automatico dal Fondo Interno verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ dell'intero controvalore delle quote attribuite al contratto prendendo a riferimento il valore delle quote così come indicato al precedente punto 6.

È altresì facoltà del Contraente, successivamente all'esercizio dell'opzione, effettuare il riscatto totale del contratto in qualsiasi momento.

Le rivalutazioni conseguite sul capitale impiegato in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verranno liquidate in caso di richiesta di riscatto totale del contratto ovvero in caso di decesso dell'Assicurato.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI INTERNI E SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

C.1. INFORMAZIONI SUI FONDI INTERNI A CUI SONO COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE

9. FONDI INTERNI

9.1. Caratteristiche comuni

La Compagnia, al fine di adempiere gli obblighi derivanti dal presente contratto, ha costituito i Fondi Interni disciplinati da apposito Regolamento che forma parte integrante delle Condizioni di Assicurazione. I Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO investiranno i propri attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e in particolare:

- in comparti monetari, obbligazionari e azionari di Fondi comuni di investimento conformi alle disposizioni previste dalla Direttiva 85/611/CEE così come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC;

- in altri investimenti (titoli azionari, titoli obbligazionari e strumenti finanziari derivati);
- in strumenti di liquidità.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi; nel caso dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO tale uso ha la finalità di ridurre e ottimizzare il rischio del portafoglio, in coerenza con il profilo di rischio dei Fondi.

L'utilizzo di Fondi comuni di investimento non armonizzati verrà effettuato nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'ISVAP.

Ciascun Fondo Interno, nel rispetto del proprio profilo di rischio e della propria finalità, potrà investire in comparti azionari globali e/o con specializzazione geografica (ivi inclusa quella nei mercati emergenti) e/o settoriale; in comparti obbligazionari globali e/o con specializzazione geografica (ivi inclusa quella dei mercati emergenti); in comparti flessibili e bilanciati.

Si precisa che le caratteristiche delle componenti di ciascun OICR si intendono riferite all'orientamento prevalente della politica di investimento dell'OICR stesso.

Il Regolamento viene inviato all'ISVAP con le comunicazioni trimestrali relative alle riserve tecniche in occasione della prima determinazione delle riserve collegate al Fondo.

La Società di revisione è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Via G.D. Romagnosi, 18/A - 00196 ROMA.

Stile gestionale

Il portafoglio dei Fondi Interni è gestito sulla base di un processo valutativo strutturato. Tale processo è basato su analisi di tipo quantitativo (es. analisi della redditività dei comparti corretta per il rischio) e strategico (es. analisi della redditività relativa tra le diverse asset class, le aree geografiche, i settori industriali, gli emittenti), con la finalità di perseguire nel modo migliore, nell'ambito del profilo di rischio proprio del Fondo Interno e nel rispetto del modello gestionale dinamico di seguito descritto, gli interessi dei partecipanti ed altresì di contenere il rischio.

La Compagnia ha affidato la gestione finanziaria dei Fondi Interni a BPVi Fondi S.G.R. S.p.A. con sede in Via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza. Si precisa che i criteri di allocazione del patrimonio di ciascun Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

La Compagnia rimane comunque l'esclusiva responsabile nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi.

Resta ferma la facoltà da parte della Compagnia di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide fino a un massimo del 10%; si segnala tuttavia che il limite relativo alle disponibilità liquide potrebbe essere superato per periodi transitori e per esigenze operative dei Fondi Interni.

Benchmark

Per ogni Fondo Interno è stato individuato un benchmark, ossia un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione del Fondo Interno. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

L'obiettivo della gestione finanziaria di ciascuno dei Fondi Interni, a seconda del profilo di rischio proprio di ciascun Fondo, è quello di massimizzare il rendimento della gestione rispetto al benchmark.

Di seguito viene indicato per ciascun Fondo Interno l'insieme di indici che costituiscono il benchmark nonché la descrizione degli indici stessi.

Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE

Indici che compongono il benchmark fino al 31/10/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	10%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	70%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	20%

Indici che compongono il benchmark fino dal 01/11/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	10%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	70%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	20%

Fondo Interno CP UNICO BILANCIATO

Indici che compongono il benchmark fino al 31/10/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	20%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	30%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	50%

Indici che compongono il benchmark dal 01/11/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	20%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	30%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	50%

Fondo Interno CP UNICO AGGRESSIVO

Indici che compongono il benchmark fino al 31/10/2007	Peso percentuale
JP Morgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	20%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	80%

Indici che compongono il benchmark dal 01/11/2007	Peso percentuale
JP Morgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	20%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	80%

Indice	Descrizione dell'indice
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	L'indice è rappresentativo delle performance degli euro-depositi a 6 mesi denominati in euro. L'indice è espresso in euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	L'indice è composto dai titoli governativi dell'area EMU (European Monetary Union/ Unione Monetaria Europea) il cui peso è determinato sulla base della rispettiva capitalizzazione. Ciascun titolo obbligazionario componente l'indice è in euro. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. È reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
JP Morgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	L'indice è composto dai titoli governativi dei Paesi industrializzati. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. L'indice, espresso in euro, include l'effetto di rischio di cambio ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	L'indice è composto da titoli azionari quotati nelle borse dei principali Paesi sviluppati mondiali. Ciascun titolo azionario è pesato all'interno dell'indice sulla base della propria capitalizzazione. L'indice, espresso in dollari USA e reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi.
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	L'indice è composto da titoli azionari quotati nelle borse dei principali Paesi sviluppati mondiali. Ciascun titolo azionario è pesato all'interno dell'indice sulla base della propria capitalizzazione. L'indice, espresso in Dollari USA e reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "total return" quindi prevede il reinvestimento dei dividendi.

Categoria e Profilo di rischio

I Fondi Interni sono stati classificati in base a principi guida generali condivisi dal mercato assicu-

rativo al fine di agevolare per il Contraente (i) la valutazione immediata delle caratteristiche dei Fondi stessi (in termini di politica di investimento e di profilo di rischio) e (ii) la comparazione tra diversi Fondi Interni presenti sul mercato. La categoria ANIA nella quale ogni Fondo Interno è stato classificato (azionario, obbligazionario, bilanciato o liquidità) viene indicata di seguito, all'interno delle informazioni specifiche di ciascun Fondo.

Per l'attribuzione del profilo di rischio, dunque, la Compagnia ha considerato in primis le macro categorie ANIA di appartenenza del Fondo Interno, attribuendo a ciascuna di esse differenti profili di rischio, come da tabella seguente (primo criterio). Alla base di tale tabella vi è l'ipotesi che la rischiosità di un Fondo Interno sia tanto più elevata quanto più consistente è la percentuale di investimenti in comparti azionari.

Categoria del Fondo Interno	Profilo di rischio
Azionari	Molto Alto, Alto
Bilanciati	Medio Alto, Medio
Obbligazionari	Medio, Medio Basso
Liquidità	Medio Basso, Basso

A ogni profilo di rischio sono stati poi associati gli intervalli di volatilità riassunti nella tabella seguente:

Profili di rischio	Range di volatilità
Molto Alto	Volatilità \geq al 20%
Alto	Volatilità \geq al 15% e $<$ al 20%
Medio Alto	Volatilità \geq al 8% e $<$ al 15%
Medio	Volatilità \geq al 4% e $<$ al 8%
Medio Basso	Volatilità \geq al 2% e $<$ al 4%
Basso	Volatilità \geq al 0% e $<$ al 2%

L'applicazione del primo criterio ha permesso di creare delle macro-classificazioni che sono state affinate tramite l'utilizzo di un secondo criterio, che prende in considerazione la volatilità storica dei Fondi Interni (in assenza delle serie storiche del triennio per i Fondi Interni sono state prese in considerazione quelle dei rispettivi benchmark). La volatilità, intesa come indicatore del grado di rischio di un Fondo, viene espressa come variabilità dei rendimenti rispetto al rendimento medio del Fondo in un determinato intervallo temporale.

Nei casi in cui l'applicazione di entrambi i criteri conduca a risultati discordanti, si privilegia il primo criterio ragionando esclusivamente in termini di categoria di appartenenza.

9.2. Modalità di valorizzazione delle quote

Il valore unitario della quota alla data di costituzione di ciascun Fondo Interno è fissato in 10,00 euro. Il valore unitario delle quote in cui è suddiviso ciascun Fondo Interno viene calcolato il lunedì di ogni settimana, dividendo il patrimonio netto del Fondo Interno per il numero di quote in esso presenti a quella data.

Il patrimonio netto di ciascun Fondo Interno viene calcolato ogni lunedì sulla base della valutazione delle attività mobiliari in esso presenti riferita al giovedì precedente e tiene conto dei costi riportati al successivo punto 12.2.

La valutazione delle attività mobiliari presenti in ciascun Fondo Interno viene effettuata con le modalità di seguito descritte:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, viene utilizzata la quotazione del mercato che, per quel titolo, è da considerarsi il principale;
- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
- c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;
- d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo Interno. Quanto retrocesso alla Compagnia da parte delle Società di gestione dei comparti viene riconosciuto ai Fondi Interni e dunque va a beneficio dei Contraenti.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni, rilevate il giovedì, di una parte consistente delle attività del Fondo Interno, il valore unitario della quota sarà calcolato con riferimento al valore del patrimonio del Fondo Interno riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni. Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo, ma sarà comunque riferito ai valori di Borsa rilevati il giovedì.

9.3. Caratteristiche specifiche

Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE

- a) Denominazione: CP UNICO PRUDENTE;
- b) data inizio operatività: 08/01/2007;
- c) categoria: Obbligazionario Misto Area Euro (OME);
- d) valuta di denominazione: euro;
- e) finalità del Fondo: massimizzare il rendimento della gestione rispetto al benchmark e contenere il rischio di perdita;
- f) orizzonte temporale minimo consigliato: breve - medio (2/3 anni);
- g) profilo di rischio: medio basso;
- h) misura di volatilità media annua attesa: compresa tra il 2% e il 4%;
- i) peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia: fino a un massimo del 100%;
- j) destinazione dei proventi: fondo ad accumulazione che non prevede la distribuzione di proventi.

Composizione del Fondo

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Obbligazionario	max 80%
Azionario	max 30%

Fondo Interno CP UNICO BILANCIATO

- a) Denominazione: CP UNICO BILANCIATO;
- b) data inizio operatività: 08/01/2007;
- c) categoria: Bilanciato (BIL);
- d) valuta di denominazione: euro;
- e) finalità del Fondo: massimizzare il rendimento della gestione rispetto al benchmark assumendo, contestualmente, un rischio di perdita di grado medio;
- f) orizzonte temporale minimo consigliato: medio (3/5 anni);
- g) profilo di rischio: medio alto;
- h) misura di volatilità media annua attesa: compresa tra il 4% e l'8%;
- i) peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia: fino a un massimo del 100%;
- j) destinazione dei proventi: fondo ad accumulazione che non prevede la distribuzione di proventi.

Composizione del Fondo

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Obbligazionario	max 70%
Azionario	max 70%

Fondo Interno CP UNICO AGGRESSIVO

- a) Denominazione: CP UNICO AGGRESSIVO;
- b) data inizio operatività: 08/01/2007;
- c) categoria: Azionario Globale (AGL);
- d) valuta di denominazione: euro;
- e) finalità del Fondo: massimizzare il rendimento della gestione rispetto al benchmark assumendo, contestualmente, un rischio di perdita di grado elevato;
- f) orizzonte temporale minimo consigliato: lungo (maggiore di 7 anni);
- g) profilo di rischio: medio alto;
- h) misura di volatilità media annua attesa: compresa tra il 15% e il 20%;
- i) peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia: fino a un massimo del 100%;
- j) destinazione dei proventi: fondo ad accumulazione che non prevede la distribuzione di proventi.

Composizione del Fondo

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Obbligazionario	max 20%
Azionario	max 100%

10. CREDITI DI IMPOSTA

Con riferimento agli OICR che costituiscono gli attivi oggetto di investimento dei Fondi Interni, la Compagnia non matura crediti di imposta.

C.2. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

11. GESTIONE INTERNA SEPARATA

A fronte degli impegni assunti nel presente contratto, la Compagnia ha istituito un'apposita gestione degli investimenti, separata dalle altre attività della Compagnia e denominata GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, disciplinata in base ad uno specifico Regolamento riportato nelle Condizioni di Assicurazione.

GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, denominato in euro, persegue l'obiettivo di realizzare rendimenti sostanzialmente stabili nel tempo grazie alla contabilizzazione al valore di carico degli attivi presenti in portafoglio. Inoltre, la gestione presenta rendimenti minimi garantiti consolidati che consentono, unitamente alla scelta di appropriati attivi posti a copertura degli impegni assunti, di perseguire una crescita costante nel tempo del valore del capitale.

All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ realizzato nel periodo costituito dai 12 mesi immediatamente precedenti, rapportando il risultato finanziario di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ al valore medio degli investimenti di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ. GESTIONE PREVIDENZA PIÙ investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni di emittenti nazionali ed esteri e in minor misura in strumenti finanziari corporate e azionari.

Poiché la Gestione Interna Separata GESTIONE PREVIDENZA PIÙ è di nuova costituzione non è possibile al momento della redazione del presente Fascicolo informativo, indicare la composizione della gestione stessa.

Il Regolamento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ non prevede percentuali minime e massime di investimento nei singoli comparti. Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari di o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni non supererà complessivamente il 10% delle attività di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

Lo stile di gestione è volto a perseguire gli obiettivi già descritti precedentemente, ossia il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo. Pertanto le scelte di investimento si focalizzano principalmente su titoli emessi da Stati e primari Enti sovranazionali, con vita media residua coerente con le passività da coprire. Le componenti corporate e azionaria sono invece gestite con l'obiettivo di ottenere extra-rendimenti rispetto ai titoli governativi, controllando tuttavia il rischio totale del portafoglio degli attivi. Le classi corporate e azionaria sono caratterizzate infatti da un maggior rendimento potenziale, ma anche da una maggiore volatilità che è tenuta in considerazione nelle scelte di mix di portafoglio.

Alla data di redazione del presente Fascicolo Informativo la Società delegata alla gestione degli attivi è BPVi Fondi SGR S.p.A.. La gestione di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ viene annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione contabile, iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D. lgs n. 58 del 24/02/1998, la quale attesta la correttezza della gestione e i risultati conseguiti; alla data di redazione del presente Fascicolo Informativo la Società incaricata dalla Compagnia è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Via G.D. Romagnosi, 18/A – 00196 ROMA.

Si rinvia per i dettagli al Regolamento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ che forma parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

D. INFORMAZIONI SU COSTI E REGIME FISCALE

12. COSTI

12.1. Costi gravanti direttamente sul Contraente

12.1.1. Costi gravanti sul premio per la prestazione principale

La Compagnia preleverà dal premio unico versato e dagli eventuali premi aggiuntivi un costo percentuale a fronte delle spese di acquisizione e di gestione. L'applicazione del costo percentuale viene effettuata a scaglioni progressivi in base al cumulo dei premi versati.

Cumulo dei premi versati (unico e aggiuntivi)	Costo percentuale
fino a 50.000,00 euro	2,5%
da 50.000,01 euro a 100.000,00 euro	1,5%
da 100.000,01 euro	0,5%

Esempio di applicazione del costo percentuale

Anno di versamento	Premi versati	Cumulo dei premi versati dalla decorrenza	Premio da investire
anno 1	40.000,00 euro (premio unico versato alla decorrenza)	40.000,00 euro	40.000,00 euro - (40.000,00 euro x 2,5%) = 39.000,00 euro
anno 1	25.000,00 euro (premio aggiuntivo)	65.000,00 euro	25.000,00 euro - [(10.000,00 euro x 2,5%) + (15.000,00 euro x 1,5%)] = 24.525,00 euro

Le spese di emissione del contratto sono pari a 30,00 euro e sono trattenute dalla Compagnia solo in caso di recesso dal contratto.

12.1.2. Costi per il riscatto e per lo switch

In caso di riscatto parziale o totale la Compagnia preleverà un importo variabile in funzione degli anni trascorsi dalla decorrenza.

Per determinare l'importo che sarà trattenuto a titolo di penale di riscatto la Compagnia applicherà le percentuali, indicate nelle tabelle di seguito riportate, sul valore di riscatto totale o parziale.

Riscatto totale

Richiesta di riscatto effettuata nel corso degli anni	Penale	
2° anno	2,00%	in ogni caso la percentuale indicata sarà applicata con un minimo di 45,00 euro
3° anno	1,80%	
4° anno	1,50%	
5° anno	1,30%	
6° anno	1,00%	
7° anno	0,50%	
dall'8° anno in poi	0,00%	

Riscatto parziale

Richiesta di riscatto effettuata nel corso degli anni	Penale	
2° anno	2,00%	in ogni caso la percentuale indicata sarà applicata con un minimo di 45,00 euro
3° anno	1,80%	
4° anno	1,50%	
5° anno	1,30%	
6° anno	1,00%	
7° anno	0,50%	
dall'8° anno in poi	0,00%	

In caso di switch da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verso uno dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO e viceversa ovvero in caso di switch automatico in seguito all'esercizio di un'opzione non sono previsti costi.

In caso di switch tra Fondi Interni sono previsti i costi indicati nella seguente tabella.

	Costo
Primo switch effettuato	non previsto
Switch successivi al primo	10,00 euro

12.2. Costi gravanti sui Fondi Interni

Si indicano di seguito i costi gravanti su ogni Fondo Interno e quindi indirettamente sul Contraente.

Remunerazione della Compagnia

Fondi Interni	Commissione annua di gestione applicata dalla Compagnia corrispondente al servizio di asset allocation e di amministrazione dei contratti
CP UNICO PRUDENTE	1,3%
CP UNICO BILANCIATO	1,3%
CP UNICO AGGRESSIVO	1,3%

Tale commissione viene calcolata con la stessa periodicità del calcolo del valore delle quote e viene prelevata settimanalmente dal patrimonio del Fondo Interno.

Remunerazione delle Società di gestione (relativa all'acquisto di OICR da parte dei Fondi)

Oneri di sottoscrizione e rimborso di quote di OICR	0,0%
Commissione di gestione annua gravante sugli OICR	
obbligazionari	max 1,5%
azionari	max 2,5%

Quanto retrocesso alla Compagnia da parte delle Società di gestione degli OICR sottostanti viene integralmente riconosciuto a ciascun Fondo Interno e va a beneficio dei Contraenti, con l'effetto che la misura percentuale delle commissioni applicate da tali Società di gestione per i comparti monetari è pari a 0,1% mentre quella massima per i comparti obbligazionari è pari a 1,0% e per quelli azionari/flessibili pari a 1,5%.

Altri costi

Su ciascun Fondo Interno gravano infine i seguenti costi:

- costi per la verifica contabile da parte della Società di revisione;
- costi di pubblicazione del valore unitario della quota.

Si precisa che gli oneri inerenti l'acquisizione e la dismissione delle attività di ogni Fondo Interno non sono quantificabili a priori in quanto variabili; si rimanda al Total Expenses Ratio (TER) per la quantificazione storica dei costi di cui sopra.

12.3. Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione Interna Separata

Costi applicati sul rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ

La Compagnia sottrae dal rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ la misura indicata nella seguente tabella.

Commissione trattenuta annualmente sul rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ	$0,70\% + 15\% \times (\text{Rendimento GESTIONE PREVIDENZA PIÙ} - 0,70\%)$
---	---

Esempio di determinazione della commissione

Ipotesi: rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ: 4%

commissione trattenuta: $0,70\% + 15\% \times (4\% - 0,70\%) = 1,195$ punti percentuali.

13. MISURE E MODALITÀ DI SCONTI

La Compagnia prevede uno sconto sui costi gravanti sul premio per la prestazione principale ai Contraenti che abbiamo sottoscritto il prodotto "Cattolica Previdenza Progetto Flessibile II" in una data antecedente alla sottoscrizione di "Cattolica Previdenza Progetto Unico II".

In particolare non verrà applicato nessun costo percentuale per un importo di premio versato in "Cattolica Previdenza Progetto Unico II" fino al triplo dei versamenti previsti dal Piano di Versamenti di "Cattolica Previdenza Progetto Flessibile II", precedentemente sottoscritto.

14. REGIME FISCALE

Alla data di redazione della presente Nota Informativa il regime fiscale applicabile è quello di seguito descritto nel caso in cui il Contraente e i beneficiari delle prestazioni assicurate siano persone fisiche o enti non commerciali.

14.1. Regime fiscale dei premi

I premi versati sono esenti dall'imposta sulle assicurazioni (art. 13, comma 3 del D. lgs. n. 47 del 18 febbraio 2000), non sono deducibili dal reddito imponibile e non beneficiano di alcuna detrazione d'imposta.

14.2. Regime fiscale delle prestazioni

Tassazione delle somme corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato: il capitale erogato è esente dal regime fiscale sia ai fini del reddito delle persone fisiche (art. 34 del D.P.R. n. 601/73) sia ai fini dell'imposta sostitutiva del 12,5% sui rendimenti maturati. Le somme corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario del de cuius e conseguentemente risultano escluse dalla base imponibile rilevante per la determinazione dell'imposta di successione.

Tassazione delle somme corrisposte in caso di riscatto parziale: in caso di impiego dei premi in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il capitale erogato in caso di riscatto parziale è soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5% (art. 7 del D. lgs. n. 461/97). L'eventuale imponibile è determinato dalla differenza tra il capitale richiesto e il premio proporzionalmente a esso riferibile. In caso di investimento dei premi nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il capitale erogato in caso di riscatto non è soggetto a tassazione fintanto che non emerge un rendimento certo e differenziale eccedente l'ammontare dei premi versati (Parere n. 954-148814/2006 del 03/11/2006 Agenzia delle Entrate).

Tassazione delle somme corrisposte in caso di riscatto totale: il capitale erogato è soggetto ad imposta sostitutiva (art. 26 - ter, comma 1 del D.P.R. n. 600/73) con aliquota fissata al 12,5% (art. 7 del D. lgs. n. 461/97). L'imponibile è determinato dalla differenza fra l'ammontare percepito e i premi versati (art. 45, comma 4 del T.U.I.R.). In caso di riscatto totale seguente a riscatti parziali precedenti all'esercizio dell'opzione Rendita Life Cycle o Riscatto Life Cycle, l'imponibile è determinato dalla differenza fra l'ammontare percepito ed i premi versati al netto della quota parte degli stessi già restituita.

Tassazione delle somme corrisposte in caso di recesso: in caso di impiego dei premi in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il capitale erogato in caso di recesso non è soggetto a tassazione in quanto non è presente alcuna base imponibile. In caso di investimento dei premi nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il capitale erogato in caso di recesso non è soggetto a tassazione fintanto che non emerge un differenziale positivo eccedente l'ammontare dei premi versati; in tal caso, sul plusvalore verrà applicata l'imposta sostitutiva del 12,5% (art. 45, comma 4 del T.U.I.R.).

14.3. Regime fiscale delle opzioni

Tassazione delle rendite: il capitale oggetto di opzione al momento dell'esercizio della stessa è assoggettato ad imposta sostitutiva con una aliquota fissata al 12,5% (art. 7 del D. lgs. n. 461/97). L'imponibile è determinato dalla differenza tra tale capitale (montante della rendita) e i premi versati dal Contraente (art. 45, comma 4 del T.U.I.R.). La rendita derivante dalla conversione del predetto capitale non costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente (art. 50, comma 1, lett. h) del T.U.I.R.). I rendimenti maturati nel periodo di erogazione della rendita sono assogget-

tati ad imposta sostitutiva per un imponibile pari alla differenza tra l'importo di ciascuna rata di rendita e quello della corrispondente rata calcolata senza tener conto dei rendimenti finanziari (art. 45, comma 4 - ter del T.U.I.R.). L'aliquota è fissata nella misura del 12,5% (art. 7 del D. lgs. n. 461/97).

Tassazione della Rendita Life Cycle: il capitale oggetto di opzione è assoggettato al trattamento fiscale proprio dei riscatti parziali e la rendita derivante da sua conversione non costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente (art. 50, comma 1, lett. h) del T.U.I.R.). I rendimenti maturati nel periodo di erogazione della rendita sono assoggettati ad imposta sostitutiva per un imponibile pari alla differenza tra l'importo di ciascuna rata di rendita e quello della corrispondente rata calcolata senza tener conto dei rendimenti finanziari (art. 45, comma 4 - ter del T.U.I.R.). L'aliquota di imposta è fissata nella misura del 12,5% (art. 7 del D. lgs. n. 461/97).

Tassazione del Riscatto Life Cycle: il capitale oggetto dei riscatti parziali programmati è assoggettato ad imposta sostitutiva del 12,5% (art. 7 del D. lgs. n. 461/97). L'imponibile è determinato dalla differenza tra il suddetto capitale e il premio proporzionalmente a esso riferibile (45, comma 4 del T.U.I.R.).

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

15. MODALITÀ DI PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO, DI PAGAMENTO DEL PREMIO E DI CONVERSIONE IN QUOTE

Il contratto è concluso e quindi perfezionato secondo le tempistiche di seguito indicate:

Assegno	10° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento del titolo da parte della Compagnia, coincidente con la data di sottoscrizione della proposta.
Bonifico	5° giorno lavorativo successivo alla maggiore tra la data valuta indicata nella disposizione di bonifico e la data operazione del bonifico stesso e comunque non inferiore al 7° giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione della proposta.

Le garanzie assicurative hanno effetto dalle ore 24 del giorno di conclusione del contratto.

Il pagamento del premio alla sottoscrizione del contratto può essere effettuato tramite assegno o bonifico; si precisa che l'intero importo potrà essere corrisposto anche con due assegni ovvero con due ordini di bonifico.

Qualora il premio dovuto sia corrisposto con due bonifici aventi diversa data valuta ovvero diversa data operazione, ai fini della conclusione del contratto e della decorrenza delle garanzie la Compagnia prenderà a riferimento la maggiore tra queste date.

Per il versamento di premi aggiuntivi è consentito il pagamento tramite assegno o bonifico; in caso di pagamento con bonifico nella disposizione andrà indicato come causale il numero di polizza seguito dalla dicitura A.

Nel caso in cui la Compagnia collegasse al prodotto nuovi Fondi Interni istituiti successivamente alla sottoscrizione del prodotto, la Compagnia stessa si impegna a consegnare preventivamente l'estratto della Nota Informativa (sezione C. e sezione D., punto 12.2.) aggiornata a seguito dell'inserimento del nuovo Fondo, unitamente al Regolamento di gestione.

Nel caso di scelta dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO l'investimento nei Fondi stessi avverrà secondo le seguenti tempistiche.

15.1. Modalità di conversione dei premi in quote

Per il premio versato alla sottoscrizione della proposta il numero delle quote da attribuire al contratto si determina dividendo il premio, al netto dei costi di cui al precedente punto 12.1.1., per il valore unitario delle stesse rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data di conclusione del contratto sempre che tale data sia compresa tra il lunedì e il mercoledì ovvero il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale data se questa coincide con il giovedì o il venerdì.

Per tutti i premi aggiuntivi versati, il numero delle quote da attribuire al contratto si determina dividendo il premio versato, al netto dei costi di cui al precedente punto 12.1.1., per il valore unitario delle stesse rilevato come di seguito indicato:

- in caso di pagamento tramite assegno la Compagnia prende a riferimento il 5° giorno lavorativo successivo alla data valuta indicata nell'assegno; se questo giorno è compreso tra il lunedì e il mercoledì il valore delle quote sarà rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno ovvero il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno se questo coincide con il giovedì o il venerdì;
- in caso di pagamento tramite bonifico la Compagnia prende a riferimento il 5° giorno lavorativo successivo alla maggiore tra la data valuta indicata nella disposizione di bonifico e la data operazione del bonifico stesso; se questo giorno è compreso tra il lunedì e il mercoledì il valore delle quote sarà rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno ovvero il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno se questo coincide con il giovedì o il venerdì.

16. LETTERA DI CONFERMA DI INVESTIMENTO DEL PREMIO

La Compagnia invia al Contraente la lettera di conferma in cui sono contenute le informazioni relative al contratto circa la data di decorrenza, il premio versato e quello investito. Nel caso di scelta di investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO, nella lettera di conferma la Compagnia comunicherà inoltre al Contraente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario e la data di valorizzazione.

In corso di contratto, in caso di scelta di investimento nei suddetti Fondi Interni, la Compagnia, entro 10 giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote, comunicherà altresì per iscritto, con riferimento ai premi aggiuntivi, il premio versato e quello investito, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario e la data di valorizzazione.

17. RISCATTO

Purché sia trascorso almeno 1 anno dalla decorrenza del contratto il Contraente può richiedere il riscatto totale o parziale del contratto; si precisa che il riscatto parziale è consentito anche in funzione del rispetto degli importi minimi specificati di seguito.

In caso di riscatto totale la Compagnia provvederà a liquidare, con l'applicazione del costo indicato al precedente punto 12.1.2.:

-
- a) nel caso il capitale sia impiegato in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il valore di riscatto, pari al capitale acquisito con tutti i premi corrisposti, al netto dei costi di cui al precedente punto 12.1.1., rivalutato sino a quel momento secondo la modalità previste al precedente punto 7.;
- b) nel caso il capitale sia investito in uno dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il controvalore delle quote del Fondo Interno attribuite al contratto, determinato secondo le modalità di cui al precedente punto 6.

Il riscatto parziale è consentito per importi lordi non inferiori a 500,00 euro e purché il capitale residuo ovvero il controvalore residuo sul contratto non risulti inferiore a 2.500,00 euro.

Per determinare il rispetto dell'importo sopra indicato nel caso di investimento in un Fondo Interno la Compagnia prenderà a riferimento l'ultimo valore unitario delle quote conosciuto alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione.

La Compagnia provvederà a liquidare, con l'applicazione del costo indicato al precedente punto 12.1.2.:

- a) nel caso il capitale sia impiegato in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ l'importo richiesto;
- b) nel caso il capitale sia investito in uno dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il controvalore delle quote del Fondo Interno attribuite al contratto e corrispondente all'importo richiesto, determinato secondo le modalità di cui al precedente punto 6.

Sul valore di riscatto totale e parziale si applicano gli oneri fiscali secondo quanto previsto al precedente punto 14.

L'importo del capitale liquidabile in caso di riscatto potrebbe risultare inferiore al totale dei premi versati per effetto:

- dei costi prelevati, indicati ai precedenti punti 12.1.1. e 12.1.2., per investimento effettuato in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ e nei Fondi Interni;
- dei costi indicati al precedente punto 12.3.;
- di eventuali variazioni sfavorevoli del valore unitario della quota del Fondo Interno cui risulta collegato il contratto, correlate alle oscillazioni di valore delle attività finanziarie in cui investe il Fondo Interno e dei costi gravanti sul Fondo stesso, indicati al successivo punto 12.2.

Qualora a partire dalla decorrenza del contratto i premi vengano impiegati in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, si rimanda al Progetto esemplificativo riportato alla sezione G. per l'illustrazione dell'evoluzione dei valori di riscatto fermo restando che il progetto personalizzato conterrà i valori puntuali sulla base dell'investimento effettuato dal Contraente.

La richiesta di riscatto totale o parziale deve essere inviata alla Compagnia, completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Compagnia stessa.

Informazioni relative ai valori di riscatto totale o parziale possono essere richieste alla Compagnia direttamente, rivolgendosi a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523, oppure scrivendo al seguente indirizzo:

Cattolica Previdenza S.p.A.
Cattolica Previdenza - Servizio Amico
Largo Tazio Nuvolari, 1 – 20143 Milano
fax 045 8 372 339
servizioamico@cattolicaprevidenza.com

18. OPERAZIONI DI SWITCH

CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II prevede due tipologie di switch, ossia automatico, cioè effettuato dalla Compagnia in particolari date, e a richiesta del Contraente; i costi per le operazioni di switch sono indicati al precedente punto 12.1.2.

Switch automatico

I casi in cui è previsto che la Compagnia effettui uno switch automatico sono i seguenti:

- a) scelta dell'opzione Rendita Life Cycle qualora i premi risultino investiti in un Fondo Interno, con conseguente switch verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ;
- b) scelta dell'opzione Riscatto Life Cycle qualora i premi risultino investiti in un Fondo Interno, con conseguente switch verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

L'operazione di disinvestimento verrà effettuata secondo i tempi e le modalità indicate al precedente punto 6. e contestualmente verrà effettuato l'investimento in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

Switch

I casi in cui il Contraente può richiedere lo switch sono i seguenti:

- a) qualora voglia trasferire il controvalore delle quote da un Fondo Interno a un altro. Le operazioni di disinvestimento verranno effettuate secondo i tempi e le modalità indicate al precedente punto 6. e per l'attribuzione delle quote la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle stesse rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole;

- b) qualora voglia trasferire il controvalore delle quote da un Fondo Interno a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ. L'operazione di disinvestimento verrà effettuata secondo i tempi e le modalità indicate al precedente punto 6. e contestualmente verrà effettuato l'investimento in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ;
- c) qualora voglia trasferire il capitale maturato da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ a un Fondo Interno. Le operazioni di disinvestimento verranno effettuate secondo i tempi e le modalità indicate al precedente punto 7. e il numero delle quote da attribuire al contratto si determinerà dividendo l'importo trasferito per il valore unitario delle stesse rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

Si precisa che a seguito di switch automatico verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il Contraente non potrà più richiedere ulteriori switch.

Le richieste di switch potranno essere effettuate purché sia trascorso 1 anno dalla decorrenza del contratto; CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II prevede che lo switch di cui al punto a. possa essere effettuato una sola volta per anno assicurativo, mentre le operazioni di switch di cui ai punti b. e c. possono essere richieste una sola volta nel corso della durata contrattuale.

Qualora la Compagnia decidesse di istituire nuovi Fondi Interni da collegare al presente contratto metterà preventivamente a disposizione del Contraente l'estratto della Nota Informativa (sezione C. e sezione D., punto 12.2.), unitamente al Regolamento di gestione.

Tutti i premi aggiuntivi eventualmente versati in seguito all'operazione di switch e al netto dei costi

di cui al precedente punto 12.1.1. saranno indirizzati nel Fondo verso cui è stata effettuata l'operazione di trasferimento.

La Compagnia, dopo avere eseguito le operazioni di switch automatico e di switch, con riferimento ai Fondi Interni comunicherà per iscritto al Contraente il numero delle quote trasferite e di quelle attribuite nonché i rispettivi valori unitari del giorno di riferimento.

19. REVOCA DELLA PROPOSTA

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta di assicurazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi prima della conclusione del contratto al seguente indirizzo:

Cattolica Previdenza S.p.A.
Cattolica Previdenza - Servizio Amico
Largo Tazio Nuvolari, 1
20143 Milano

La Compagnia rimborserà, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, quanto eventualmente corrisposto dal Contraente.

20. DIRITTO DI RECESSO

Il Contraente ha facoltà di recedere dall'impegno preso con la Compagnia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro 30 giorni dalla conclusione del contratto al seguente indirizzo:

Cattolica Previdenza S.p.A.
Cattolica Previdenza - Servizio Amico
Largo Tazio Nuvolari, 1
20143 Milano

La Compagnia rimborserà, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso completa della documentazione indicata all'art. 16 delle Condizioni di Assicurazione:

- in caso di impiego dei premi in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ: il premio versato, al netto delle spese di emissione, indicate al precedente punto 12.1.1.;
- in caso di investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO: il controvalore delle quote, determinato moltiplicando il numero delle quote attribuite al contratto per il loro valore unitario, rilevato secondo le modalità di cui al precedente punto 6., maggiorato del costo in forma percentuale trattenuto dalla Compagnia sul premio versato e al netto delle spese di emissione, indicate al precedente punto 12.1.1.; ne consegue che al Contraente spetta il controvalore delle quote in caso sia di incremento sia di decremento del valore delle stesse.

In virtù del recesso dal contratto, le Parti sono libere da qualsiasi obbligo da esso derivante, a partire dalle ore 24 del giorno di spedizione della comunicazione di recesso attestata dal timbro postale di invio.

21. LA COSTITUZIONE DI NUOVI FONDI INTERNI

La Compagnia può istituire nuovi Fondi Interni da collegare al presente contratto; in tal caso la Compagnia consegnerà preventivamente l'estratto della Nota Informativa (sezioni C. e D., punto 12.2.) unitamente al Regolamento di gestione.

22. L'EVENTUALE FUSIONE DI FONDI INTERNI

La Compagnia, nell'interesse dei Contraenti, può effettuare fusioni tra Fondi Interni aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione rappresenta eventi di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio dei Fondi. L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante, il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del Fondo incorporato valorizzato all'ultima quotazione precedente la fusione.

L'operazione di fusione verrà effettuata senza oneri o spese per i Contraenti. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire la richiesta di trasferimento gratuito ad altri Fondi collegati al presente contratto o a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali.

23. L'EVENTUALE ESTINZIONE DI FONDI INTERNI GIÀ COSTITUITI

La Compagnia può estinguere uno o più Fondi Interni collegati al presente contratto; in tal caso ciascun Contraente verrà prontamente informato per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire la richiesta di trasferimento gratuito delle quote ad altri Fondi collegati al presente contratto o a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a trasferire il controvalore delle quote in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure in un Fondo Interno di analoghe caratteristiche qualora il suddetto Fondo non sia più disponibile.

24. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA COMPAGNIA PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI

In caso di liquidazione a fronte di recesso, di riscatto parziale o totale, di decesso dell'Assicurato, verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta completa della documentazione indicata all'art. 17 delle Condizioni di Assicurazione.

Decorso il termine dei 30 giorni sono dovuti gli interessi legali dallo scadere del termine stesso, fino alla data di effettivo pagamento a favore degli aventi diritto.

Si ricorda che l'art. 2952 del codice civile dispone che i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno da quando si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda.

25. LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO

Al contratto si applica la legge italiana.

26. DIRITTO PROPRIO DEL BENEFICIARIO

Ai sensi degli artt. 1920 e 1921 del codice civile, il Beneficiario di un contratto di assicurazione sulla vita acquista, per effetto della designazione fatta a suo favore dal Contraente, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione. Ciò significa in particolare che le somme corrisposte a seguito di decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

27. LA NON PIGNORABILITÀ E LA NON SEQUESTRABILITÀ

Ai sensi dell'art. 1923 del codice civile, le somme dovute dalla Compagnia al Contraente o al Beneficiario non possono essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare.

28. LINGUA IN CUI È REDATTO IL CONTRATTO

Il contratto e ogni documento a esso allegato sono redatti in lingua italiana.

29. RECLAMI

Il Cliente che non si ritenesse pienamente soddisfatto del servizio ricevuto, potrà esporre le proprie ragioni a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523, servizio appositamente istituito dalla Compagnia che è in ogni caso a disposizione per fornire tutti i chiarimenti utili.

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a Cattolica Previdenza S.p.A. - Direzione Generale - Assistenza Clienti - Reclami - Largo Tazio Nuvolari, 1 - 20143 Milano - Fax 02.2773.934 - e-mail: reclami.cattolicaprevidenzainazienda@acprev.com.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP, Servizio Tutela degli Utenti, via del Quirinale 21 - 00187 Roma, tel. 06.42.133.1, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia. In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

30. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

La Compagnia si impegna a consegnare in fase precontrattuale, su richiesta del Contraente, l'ultimo rendiconto annuale dei Fondi Interni e di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ e, relativamente a quest'ultimo, l'ultimo prospetto riportante la composizione del Fondo stesso. Tali informazioni sono sempre disponibili sul sito internet www.cattolicaprevidenza.com. Poiché i Fondi Interni sono di nuova costituzione, alla data di redazione della presente Nota Informativa tali informazioni non sono disponibili.

31. INFORMATIVA IN CORSO DI CONTRATTO

La Compagnia si impegna a comunicare tempestivamente al Contraente le eventuali variazioni delle informazioni contenute in Nota Informativa o nel Regolamento dei Fondi Interni o della Gestione Interna Separata intervenute anche per effetto di modifiche alla normativa successive alla conclusione del contratto.

In caso di revisione del tasso di rendimento minimo garantito nel rispetto dell'art. 23 del D. lgs 174/95 e successive modifiche apportate dal D. lgs 209/05 e del provvedimento ISVAP 1036/98 la Compagnia si impegna a comunicare preventivamente per iscritto la variazione del tasso.

Con riferimento all'investimento in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, la Compagnia comunicherà per iscritto al Contraente, entro 60 giorni dalla ricorrenza annuale del contratto (data di riferimento), un estratto conto annuale della posizione assicurativa contenente le seguenti informazioni minimali:

a) cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto alla data di riferimento dell'estratto conto precedente e valore della prestazione maturata alla data di riferimento dell'estratto conto precedente;

- b) dettaglio dei premi versati e impiegati in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ nell'anno di riferimento;
- c) valore dei riscatti parziali rimborsati nell'anno di riferimento;
- d) valore della prestazione maturata nell'anno di riferimento;
- e) valore di riscatto maturato alla data di riferimento;
- f) tasso annuo di rendimento finanziario realizzato dalla Gestione Interna Separata GESTIONE PREVIDENZA PIÙ;
- g) tasso annuo di rivalutazione delle prestazioni.

Con riferimento all'investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO, la Compagnia comunicherà per iscritto al Contraente, entro 60 giorni dalla chiusura di ogni anno solare, un estratto conto annuale della posizione assicurativa contenente le seguenti informazioni minimali:

- a) cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto al 31 dicembre dell'anno precedente; numero e controvalore delle quote assegnate al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nel Fondo Interno, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
- c) numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle attribuite a seguito di operazioni di switch;
- d) numero e controvalore delle quote rimborsate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento;
- e) numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

La Compagnia, entro 60 giorni dalla chiusura di ogni anno solare, provvederà ad inviare l'aggiornamento dei dati storici di cui alla sezione F. della Nota Informativa e alla sezione 6. della Scheda Sintetica.

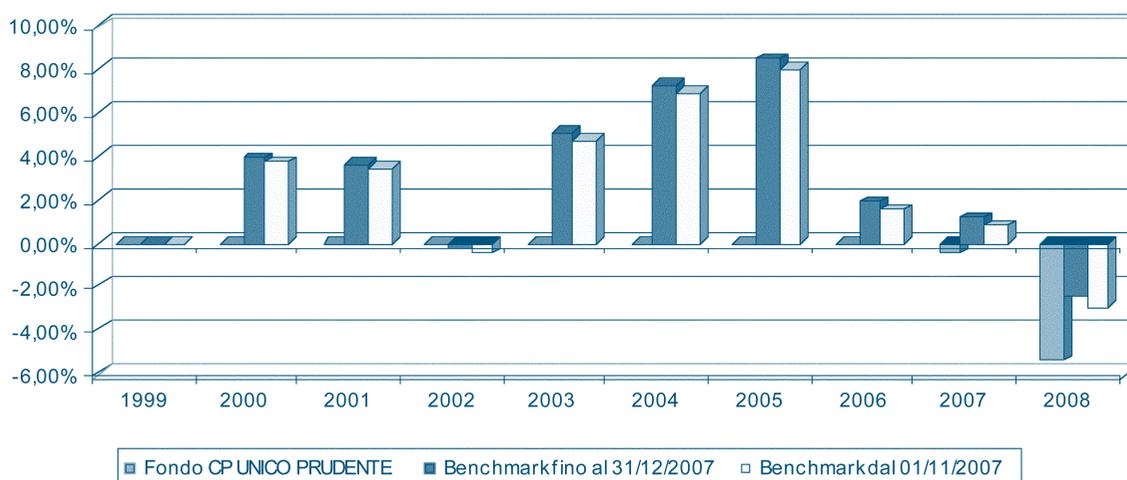
Inoltre, in caso di scelta di investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO la Compagnia si impegna a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il valore complessivo della sua posizione assicurativa si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare complessivo dei premi investiti, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%.

F. DATI STORICI DEI FONDI INTERNI

Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE

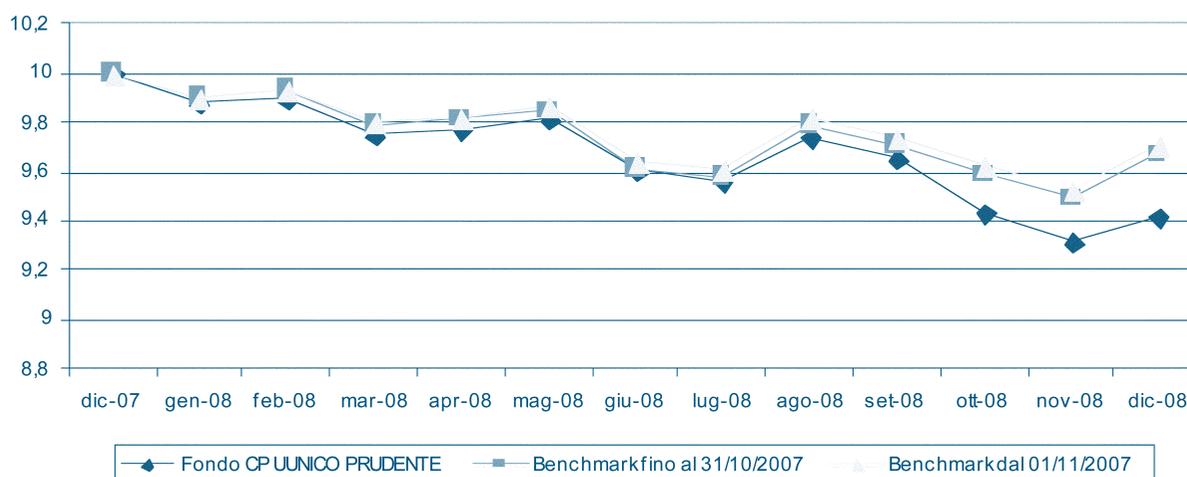
A. Dati storici di rendimento

Nel grafico a barre riportato di seguito sono rappresentati il rendimento annuo del Fondo CP UNICO PRUDENTE, del benchmark fino al 31/10/2007 e del benchmark dal 01/11/2007 realizzati nel corso degli anni solari indicati nel grafico.



Si segnala che la performance del Fondo CP UNICO PRUDENTE riflette i costi gravanti sul contratto, mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi; inoltre il rendimento annuo del 2007 del Fondo CP UNICO PRUDENTE non è confrontabile con quello dei benchmark in quanto calcolato dalla data di prima valorizzazione delle quote.

Nel grafico successivo sono rappresentati l'andamento del Fondo CP UNICO PRUDENTE, l'andamento del benchmark fino al 31/10/2007 e del benchmark dal 01/11/2007 nel corso dell'anno solare 2008.



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

B. Dati storici di rischio

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra la volatilità dichiarata ex ante e quella rilevata ex post per il Fondo CP UNICO PRUDENTE e quella del benchmark del fondo stesso.

Volatilità del Fondo dichiarata ex ante	Volatilità del Fondo rilevata ex post	Volatilità del benchmark fino al 31/10/2007	Volatilità del benchmark dal 01/11/2007
compresa tra il 2% e il 4%	4,86%	4,61%	4,61%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del Fondo CP UNICO PRUDENTE

Si riporta di seguito il Total Expenses Ratio (in forma abbreviata TER), ossia un indicatore che fornisce la misura su base annua dei costi che mediamente gravano sul patrimonio del Fondo Interno.

Il TER è calcolato come rapporto percentuale tra il totale dei costi posti a carico del Fondo CP UNICO PRUDENTE e il patrimonio medio del Fondo Interno stesso.

	Anno 2007	Anno 2008
TER	1,902%	1,74%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi.

COSTI GRAVANTI SUL FONDO CP UNICO PRUDENTE	Anno 2007	Anno 2008
Commissioni di gestione	1,207%	1,303%
TER degli OICR sottostanti	1,191%	1,324%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,160%	0,079%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,244%	0,114%
Altri costi gravanti sul Fondo (retrocessione delle commissioni)	-0,900%	-1,080%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Contraente, per la quantificazione dei quali si rimanda al precedente punto 12.1.

D. Turnover di portafoglio del Fondo CP UNICO PRUDENTE

Si riporta il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (turnover), relativo agli ultimi due anni solari, espresso dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del Fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, ed il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

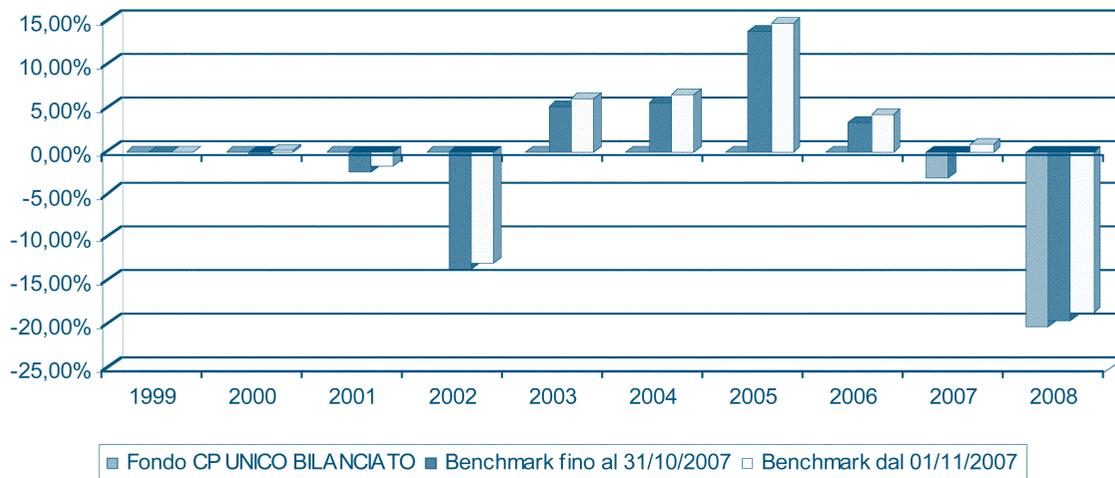
Il turnover di portafoglio è l'indice di movimentazione degli strumenti finanziari presenti all'interno del portafoglio: maggiore il valore dell'indice più attivo è lo stile gestionale, fermo restando che un indice troppo elevato non corrisponde necessariamente ad una gestione più efficace.

	Anno 2007	Anno 2008
Turnover	12,721%	70,264%

Fondo Interno CP UNICO BILANCIATO

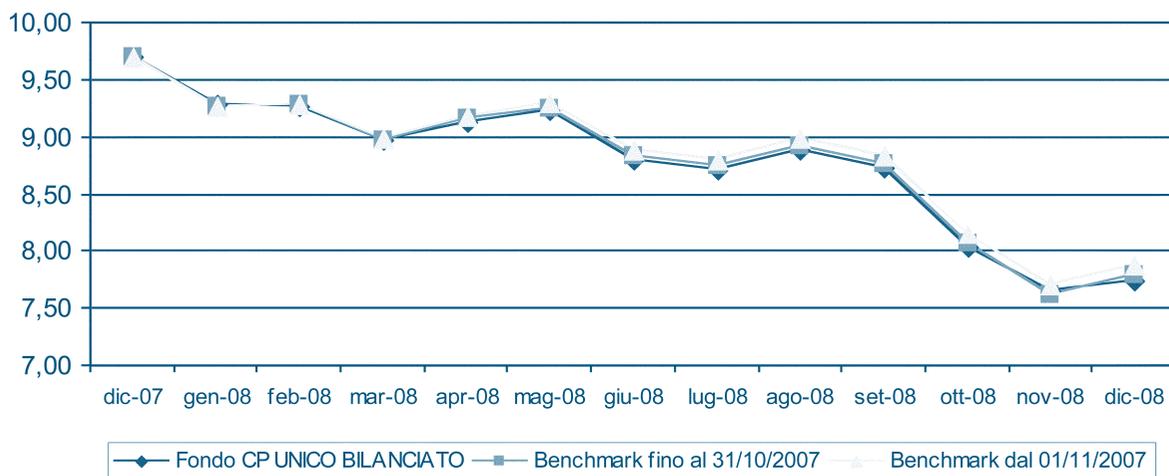
A. Dati storici di rendimento

Nel grafico a barre riportato di seguito sono rappresentati il rendimento annuo del Fondo CP UNICO BILANCIATO, del benchmark fino al 31/10/2007 e del benchmark dal 01/11/2007 realizzati nel corso degli anni solari indicati nel grafico.



Si segnala che la performance del Fondo CP UNICO BILANCIATO riflette i costi gravanti sul contratto, mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi; inoltre il rendimento annuo del 2007 del Fondo CP UNICO BILANCIATO non è confrontabile con quello dei benchmark in quanto calcolato dalla data di prima valorizzazione delle quote.

Nel grafico successivo sono rappresentati l'andamento del fondo, del benchmark fino al 31/10/2007 e del benchmark dal 01/11/2007 nel corso dell'anno solare 2008.



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

B. Dati storici di rischio

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra la volatilità dichiarata ex ante e quella rilevata ex post per il Fondo CP UNICO BILANCIATO e quella dei benchmark del Fondo stesso.

Volatilità del Fondo dichiarata ex ante	Volatilità del Fondo rilevata ex post	Volatilità del benchmark fino al 31/10/2007	Volatilità del benchmark dal 01/11/2007
compresa tra il 4% e l'8%	12,83%	11,77%	11,82%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del Fondo CP UNICO BILANCIATO

Si riporta di seguito il Total Expenses Ratio (in forma abbreviata TER), ossia un indicatore che fornisce la misura su base annua dei costi che mediamente gravano sul patrimonio del Fondo Interno.

Il TER è calcolato come rapporto percentuale tra il totale dei costi posti a carico del Fondo CP UNICO BILANCIATO e il patrimonio medio del Fondo Interno stesso.

	Anno 2007	Anno 2008
TER	2,380%	1,875%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi.

COSTI GRAVANTI SUL FONDO CP UNICO BILANCIATO	Anno 2007	Anno 2008
Commissioni di gestione	1,241%	1,306%
TER degli OICR sottostanti	1,365%	1,473%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,347%	0,130%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,529%	0,189%
Altri costi gravanti sul Fondo (retrocessione delle commissioni)	-1,103%	-1,223%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Contraente, per la quantificazione dei quali si rimanda al precedente punto 12.1.

D. Turnover di portafoglio del Fondo CP UNICO BILANCIATO

Si riporta il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (turnover), relativo agli ultimi due anni solari, espresso dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del Fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, ed il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

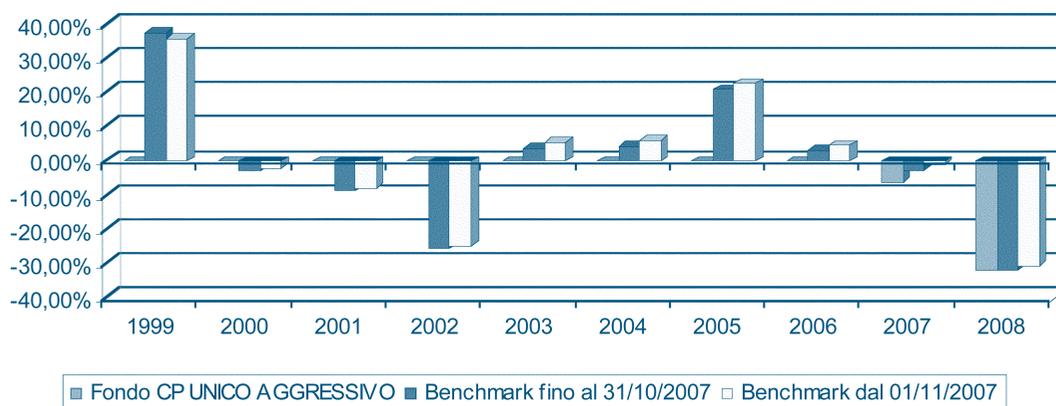
Il turnover di portafoglio è l'indice di movimentazione degli strumenti finanziari presenti all'interno del portafoglio: maggiore il valore dell'indice più attivo è lo stile gestionale, fermo restando che un indice troppo elevato non corrisponde necessariamente ad una gestione più efficace.

	Anno 2007	Anno 2008
Turnover	10,193%	85,230%

Fondo Interno CP UNICO AGGRESSIVO

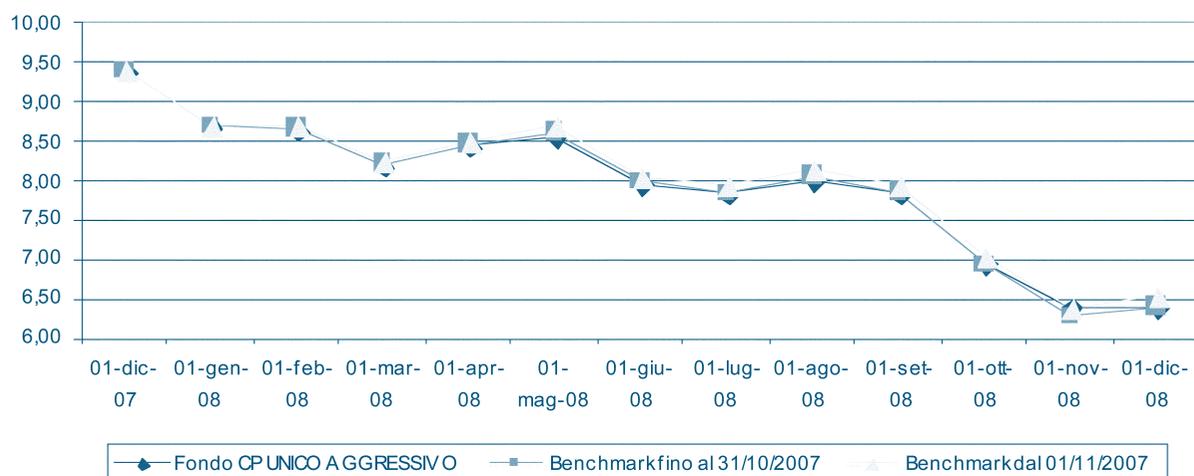
A. Dati storici di rendimento

Nel grafico a barre riportato di seguito sono rappresentati il rendimento annuo del Fondo CP UNICO AGGRESSIVO, del benchmark fino al 31/10/2007 e del benchmark dal 01/11/2007 realizzati nel corso degli anni solari indicati nel grafico.



Si segnala che la performance del Fondo CP UNICO AGGRESSIVO riflette i costi gravanti sul contratto, mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi; inoltre il rendimento annuo del 2007 del Fondo CP UNICO AGGRESSIVO non è confrontabile con quello dei benchmark in quanto calcolato dalla data di prima valorizzazione delle quote.

Nel grafico successivo sono rappresentati l'andamento del fondo, del benchmark fino al 31/10/2007 e del benchmark dal 01/11/2007 nel corso dell'anno solare 2008.



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

B. Dati storici di rischio

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra la volatilità dichiarata ex ante e quella rilevata ex post per il Fondo CP UNICO AGGRESSIVO e quella dei benchmark del Fondo stesso.

Volatilità del Fondo dichiarata ex ante	Volatilità del Fondo rilevata ex post	Volatilità del benchmark fino al 31/10/2007	Volatilità del benchmark dal 01/11/2007
compresa tra il 15% e il 20%	20,00%	17,88%	17,96%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del Fondo CP UNICO AGGRESSIVO

Si riporta di seguito il Total Expenses Ratio (in forma abbreviata TER), ossia un indicatore che fornisce la misura su base annua dei costi che mediamente gravano sul patrimonio del Fondo Interno.

Il TER è calcolato come rapporto percentuale tra il totale dei costi posti a carico del Fondo CP UNICO AGGRESSIVO e il patrimonio medio del Fondo Interno stesso.

	Anno 2007	Anno 2008
TER	1,484%	1,959%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi.

COSTI GRAVANTI SUL FONDO CP UNICO AGGRESSIVO	Anno 2007	Anno 2008
Commissioni di gestione	1,138%	1,306%
TER degli OICR sottostanti	1,283%	1,457%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0%	0,300%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0%	0,444%
Altri costi gravanti sul Fondo (retrocessione delle commissioni)	-0,937%	-1,548%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Contraente, per la quantificazione dei quali si rimanda al precedente punto 12.1.

D. Turnover di portafoglio del Fondo CP UNICO AGGRESSIVO

Si riporta il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (turnover), relativo agli ultimi due anni solari, espresso dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del Fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, ed il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Il turnover di portafoglio è l'indice di movimentazione degli strumenti finanziari presenti all'interno del portafoglio: maggiore il valore dell'indice più attivo è lo stile gestionale, fermo restando che un indice troppo elevato non corrisponde necessariamente ad una gestione più efficace.

	Anno 2007	Anno 2008
Turnover	15,109%	87,989%

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI

La presente elaborazione costituisce una esemplificazione dello sviluppo del premio, delle prestazioni assicurate e dei valori di riscatto previsti dal contratto in caso di impiego dei premi in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ. L'elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio e durata.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a) il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b) una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'ISVAP e pari, al momento di redazione del presente progetto, al 4%. Al predetto tasso di rendimento si applica la commissione trattenuta annualmente come indicato al precedente punto 12.3.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che la Compagnia è tenuta a corrispondere, in base alle Condizioni di Assicurazione e non tengono conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'ISVAP sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo la Compagnia. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DEI PREMI, DELLE PRESTAZIONI E DEL VALORE DI RISCATTO IN BASE A:

A) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

- tasso di rendimento minimo garantito: 2%;
- ipotesi sviluppata per un periodo di 25 anni;
- premio unico: 10.000,00 euro.

Importi espressi in euro

Anni trascorsi	Capitale assicurato alla fine dell'anno (1)	Capitale assicurato in caso di decesso alla fine dell'anno	Valore di riscatto alla fine dell'anno (2)
1	9.750,00	9.945,00	9.746,10
2	9.750,00	10.143,90	9.961,31
3	9.750,00	10.346,78	10.191,58
4	9.750,00	10.553,71	10.416,52
5	9.750,00	10.764,79	10.657,14
6	9.750,00	10.980,08	10.925,18
7	9.750,00	11.199,69	11.154,69
8	9.750,00	11.423,68	11.378,68
9	9.750,00	11.652,15	11.607,15
10	9.750,00	11.885,20	11.840,20
11	9.750,00	12.122,90	12.077,90
12	9.750,00	12.365,36	12.320,36
13	9.750,00	12.612,66	12.567,66
14	9.750,00	12.864,92	12.819,92
15	9.750,00	13.122,22	13.077,22
16	9.750,00	13.384,66	13.339,66
17	9.750,00	13.652,35	13.607,35
18	9.750,00	13.925,40	13.880,40
19	9.750,00	14.203,91	14.158,91
20	9.750,00	14.487,99	14.442,99
21	9.750,00	14.777,75	14.732,75
22	9.750,00	15.073,30	15.028,30
23	9.750,00	15.374,77	15.329,77
24	9.750,00	15.682,26	15.637,26
25	9.750,00	15.995,91	15.950,91

⁽¹⁾ In questo esempio viene rappresentato il capitale assicurato che risulterebbe nell'ipotesi di valutazione pari allo 0% e prima dell'applicazione della garanzia di minimo la quale opera in caso di decesso o di riscatto.

⁽²⁾ È calcolato considerando che il riscatto avvenga immediatamente all'inizio dell'anno seguente.

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, il recupero del premio versato potrà avvenire, sulla base del tasso di rendimento minimo contrattualmente garantito, dopo il primo anno.

B) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

- tasso di rendimento finanziario: 4%;
- prelievi sul rendimento: 1,195 punti percentuali;
- ipotesi sviluppata per un periodo di 25 anni;
- premio unico: 10.000,00 euro.

Importi espressi in euro

Anni trascorsi	Capitale assicurato alla fine dell'anno	Capitale assicurato in caso di decesso alla fine dell'anno	Valore di riscatto alla fine dell'anno (1)
1	10.023,49	10.023,49	9.823,02
2	10.304,65	10.304,65	10.119,16
3	10.593,69	10.593,69	10.434,79
4	10.890,84	10.890,84	10.749,26
5	11.196,33	11.196,33	11.084,37
6	11.510,39	11.510,39	11.452,84
7	11.833,26	11.833,26	11.788,26
8	12.165,18	12.165,18	12.120,18
9	12.506,41	12.506,41	12.461,41
10	12.857,22	12.857,22	12.812,22
11	13.217,86	13.217,86	13.172,86
12	13.588,62	13.588,62	13.543,62
13	13.969,78	13.969,78	13.924,78
14	14.361,64	14.361,64	14.316,64
15	14.764,48	14.764,48	14.719,48
16	15.178,62	15.178,62	15.133,62
17	15.604,38	15.604,38	15.559,38
18	16.042,09	16.042,09	15.997,09
19	16.492,07	16.492,07	16.447,07
20	16.954,67	16.954,67	16.909,67
21	17.430,25	17.430,25	17.385,25
22	17.919,17	17.919,17	17.874,17
23	18.421,80	18.421,80	18.376,80
24	18.938,53	18.938,53	18.893,53
25	19.469,76	19.469,76	19.424,76

⁽¹⁾ È calcolato considerando che il riscatto avvenga immediatamente all'inizio dell'anno seguente.

Le prestazioni indicate nelle tabelle sopra riportate sono al lordo degli oneri fiscali.

Cattolica Previdenza S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Cristiano Michele
Il Rappresentante Legale



CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Assicurazione sulla vita unit linked o con partecipazione agli utili a vita intera e a premi ricorrenti denominata CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II

Art. 1 – La prestazione assicurata

Con il presente contratto la Compagnia corrisponderà, in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale per qualsiasi motivo esso avvenga, un capitale determinato come segue.

- Nel caso di impiego dei premi in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il capitale assicurato è costituito dalla somma del:
 - capitale acquisito con il premio unico versato alla decorrenza, al netto dei costi e degli eventuali riscatti parziali, e accresciuto per effetto degli incrementi per rivalutazione acquisiti sino alla data del decesso. La Compagnia prevede la garanzia di un rendimento minimo pari al 2% annuo composto;
 - capitale corrispondente agli importi eventualmente trasferiti dai Fondi Interni in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, al netto di eventuali riscatti parziali, e accresciuto per effetto degli incrementi per rivalutazione acquisiti sino alla data del decesso. La Compagnia riconoscerà il rendimento minimo in vigore alla data di tale switch.
 - capitale acquisito con i premi aggiuntivi, al netto dei costi e degli eventuali riscatti parziali, e accresciuto per effetto degli incrementi per rivalutazione acquisiti sino alla data del decesso. La Compagnia riconoscerà il rendimento minimo in vigore alla data di versamento di ciascun premio.
- Nel caso di investimento dei premi nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il capitale è pari al:
 - 101,00% del controvalore delle quote attribuite al contratto se l'Assicurato alla data del decesso ha un'età non superiore a quarantacinque anni;
 - 100,50% del controvalore delle quote attribuite al contratto se l'Assicurato alla data del decesso ha un'età compresa tra quarantasei anni e cinquantacinque anni;
 - 100,10% del controvalore delle quote attribuite al contratto se l'Assicurato alla data del decesso ha un'età superiore a cinquantacinque anni.

In ogni caso l'integrazione fornita dalla Compagnia sul controvalore delle quote non potrà essere superiore a 10.000,00 euro.

Art. 2 - Il conflitto di interessi

La Compagnia, nell'espletamento delle attività connesse alla gestione dei contratti, si pone in una situazione di conflitto di interesse in relazione a rapporti intrattenuti con Società del Gruppo derivanti dalla gestione degli investimenti, da rapporti di consulenza e di custodia degli investimenti stessi. La Compagnia, pur in presenza di conflitto di interesse, opera in modo da non recare pregiudizio ai Contraenti, negoziando le migliori condizioni possibili. Le eventuali utilità ricevute in virtù di tali accordi vengono integralmente riconosciute agli Assicurati e il loro ammontare è riportata nel rendiconto annuale della gestione.

Art. 3 - I rischi finanziari

Nel caso di investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO, si precisa che le prestazioni sono collegate al valore delle quote dei Fondi

Interni stessi. Il valore di dette quote è soggetto a delle variazioni in funzione delle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono la rappresentazione.

Con l'investimento nei suddetti Fondi Interni, il Contraente assume in particolare i seguenti rischi finanziari:

- a) **rischio generico o sistematico:** rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali i titoli sono negoziati;
- b) **rischio specifico:** rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
- c) **rischio di interesse:** rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua; un aumento dei tassi di mercato comporta una diminuzione del prezzo dei titoli e viceversa;
- d) **rischio di credito:** rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli enti emittenti;
- e) **rischio di controparte:** rischio, tipico dei contratti derivati, connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale;
- f) **rischio di liquidità:** rischio che uno strumento finanziario non si trasformi prontamente (quando necessario) in moneta senza perdita di valore; la liquidità dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui lo strumento finanziario è trattato;
- g) **rischio di cambio:** rischio di oscillazione del tasso di cambio dell'euro rispetto alla diversa divisa in cui sono denominati i comparti in cui investono i Fondi Interni; la Compagnia può investire in quote di OICR che risultano coperti dal rischio di cambio ovvero investire in OICR non coperti da tale rischio;
- h) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

Art. 4 - La durata del contratto e la sua estinzione

Il contratto è a vita intera e pertanto la sua durata coincide con la vita dell'Assicurato, estinguendosi nei seguenti casi:

- recesso;
- decesso dell'Assicurato;
- riscatto totale.

Art. 5 - La conclusione del contratto e la decorrenza delle garanzie

Il pagamento del premio dovuto alla sottoscrizione della proposta è condizione essenziale per l'efficacia del contratto.

Il contratto è concluso e quindi perfezionato secondo le tempistiche di seguito indicate:

- in caso di pagamento tramite assegno, il decimo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento del titolo da parte della Compagnia, coincidente con la data di sottoscrizione della proposta;

- in caso di pagamento attraverso bonifico, il quinto giorno lavorativo successivo alla maggiore tra la data valuta indicata nella disposizione di bonifico e la data operazione del bonifico stesso e comunque non inferiore al settimo giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione della proposta. Qualora il premio dovuto sia corrisposto con due bonifici aventi diversa data valuta ovvero diversa data operazione, ai fini della conclusione del contratto e della decorrenza delle garanzie la Compagnia prenderà a riferimento la maggiore tra queste date.

Le garanzie assicurative hanno effetto dalle ore 24 del giorno di conclusione del contratto.

Art. 6 – La revoca della proposta e il diritto di recesso dal contratto

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta di assicurazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi prima della conclusione del contratto. In tal caso la Compagnia restituirà quanto eventualmente corrisposto dal Contraente entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di revoca.

Il Contraente ha facoltà di recedere dall'impegno preso con la Compagnia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro trenta giorni dalla conclusione del contratto. In tal caso, la Compagnia rimborserà, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso completa della documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta":

- in caso di impiego dei premi in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, il premio versato al netto delle spese di emissione;
- in caso di investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il controvalore delle quote, determinato moltiplicando il numero delle quote attribuite al contratto per il loro valore unitario, rilevato secondo le modalità di cui all'art. 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO", maggiorato del costo in forma percentuale trattenuto dalla Compagnia sul premio versato e al netto delle spese di emissione; ne consegue che al Contraente spetta il controvalore delle quote in caso sia di incremento sia di decremento del valore delle stesse.

Le spese di emissione, indicate all'art. 9 "I costi", sono pari a 30,00 euro.

La richiesta di revoca della proposta e di recesso dal contratto deve essere inviata alla Compagnia, completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta", tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al seguente indirizzo:

Cattolica Previdenza S.p.A.
Cattolica Previdenza - Servizio Amico
Largo Tazio Nuvolari, 1 - 20143 Milano

Il recesso ha effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto, con decorrenza dalle ore 24 del giorno di spedizione della comunicazione di recesso, quale risulta dal timbro postale di invio della stessa.

Art. 7 - Il premio

La prestazione di cui all'art. 1 "La prestazione assicurata" è garantita a fronte del versamento di un premio unico corrisposto all'atto della sottoscrizione della proposta e di importo non inferiore a 5.000,00 euro e di eventuali premi aggiuntivi di importo non inferiore a 500,00 euro.

Non è possibile effettuare versamenti aggiuntivi successivamente alla scelta di un'opzione.

Art. 8 - La gestione assicurativa delle prestazioni

A CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II sono collegati la Gestione Interna Separata di attivi denominata GESTIONE PREVIDENZA PIÙ e i Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO.

8.1 La rivalutazione della prestazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ

- A ogni anniversario della data di decorrenza del contratto il capitale assicurato, al netto dei riscatti parziali eventualmente effettuati, verrà rivalutato aggiungendo allo stesso gli interessi calcolati in base al tasso annuo di rivalutazione definito al punto A. della Clausola di Rivalutazione:
 - per un anno intero, sul capitale acquisito alla ricorrenza annua precedente;
 - e proporzionalmente alla frazione di anno successiva all'epoca del versamento, per ciascun capitale acquisito nell'anno.

In caso di decesso la modalità sopraesposta verrà applicata pro-rata temporis per la rivalutazione del capitale da effettuare fino alla data di decesso, con riferimento al periodo decorso dall'ultima ricorrenza annua.

Il tasso annuo di rivalutazione da utilizzare è quello applicabile per la rivalutazione annua dei contratti con ricorrenza nel mese in cui è avvenuto il decesso.

In caso di riscatto totale o parziale la modalità sopraesposta verrà applicata pro-rata temporis per la rivalutazione del capitale da effettuare fino alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta" e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con riferimento al periodo decorso dall'ultima ricorrenza annua.

Il tasso annuo di rivalutazione da utilizzare è quello applicabile per la rivalutazione annua dei contratti con ricorrenza nel mese in cui è pervenuta la documentazione completa.

In caso di switch da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verso un Fondo Interno la modalità sopraesposta verrà applicata pro-rata temporis per la rivalutazione del capitale da effettuare fino alla data in cui il Contraente rivolgerà la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523, con riferimento al periodo decorso dall'ultima ricorrenza annua.

Il tasso annuo di rivalutazione da utilizzare è quello applicabile per la rivalutazione annua dei contratti con ricorrenza nel mese in cui è pervenuta la richiesta.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

Il contratto prevede la garanzia di una rivalutazione minima che si applica in sede di liquidazione del capitale assicurato in caso di decesso, di riscatto totale ovvero di riscatto parziale richiesto dal terzo anniversario dalla data di decorrenza. Tale garanzia si applica anche in caso di switch del capitale da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verso un Fondo Interno richiesto dopo almeno tre anni di partecipazione a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ ovvero in caso di scelta di una delle opzioni descritte all'art. 13 "Le opzioni".

In caso di decesso dell'Assicurato; di riscatto totale; di riscatto parziale, richiesto dopo che sono trascorsi almeno tre anni dalla data di decorrenza del contratto; di switch, richiesto dopo che sono trascorsi almeno tre anni di partecipazione a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, la Compagnia corrisponderà il maggior capitale tra:

1. il capitale assicurato rivalutato al tasso minimo garantito secondo le regole successivamente indicate

- e
2. il capitale assicurato rivalutato in funzione del rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ come definito al punto A. della Clausola di rivalutazione.

Il capitale assicurato, di cui al punto 1., si determina applicando:

- per la parte acquisita con il premio unico versato, al netto dei costi, il rendimento minimo del 2% annuo composto nel caso di scelta di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ alla sottoscrizione della proposta;
- per la parte acquisita con i premi aggiuntivi versati, al netto dei costi, il rendimento minimo in vigore alla data di ciascun versamento;
- per i capitali trasferiti a seguito di switch da un Fondo Interno a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ e di switch automatico il rendimento minimo in vigore alla data di switch.

In caso di riscatto parziale richiesto prima che siano trascorsi tre anni dalla data di decorrenza del contratto, il valore di riscatto parziale sarà pari al capitale assicurato rivalutato fino alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta", inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, in funzione del rendimento annuo attribuito da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

In caso di switch verso un Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO prima che siano trascorsi tre anni di partecipazione a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, il capitale trasferibile sarà pari al capitale assicurato rivalutato fino alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523, in funzione del rendimento annuo attribuito da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

La Compagnia si impegna a fornire tempestiva informazione al Contraente in merito a qualsiasi modifica relativa ai tassi di rivalutazione minima garantita come previsto dalla normativa vigente, fermo restando che tale revisione avrà effetto esclusivamente sui premi aggiuntivi versati successivamente a tale modifica.

- A ogni ricorrenza annuale della rendita derivante da opzione, le rate di rendita vengono rivalutate alle condizioni in vigore all'epoca della conversione.

8.2 L'attribuzione delle quote dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO

In caso di investimento nei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO, i premi corrisposti dal Contraente verranno impiegati nell'acquisto di quote di tali Fondi.

Il numero di quote da attribuire si ottiene dividendo il premio versato alla sottoscrizione, al netto dei costi di cui all'art. 9 "I costi", per il valore unitario delle quote rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data di conclusione del contratto sempre che tale data sia compresa tra il lunedì e il mercoledì ovvero il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale data se questa coincide con il giovedì o il venerdì.

Per tutti i premi aggiuntivi versati successivamente alla sottoscrizione della proposta, il numero delle quote da attribuire al contratto si determina dividendo il premio versato, al netto dei costi di cui all'art. 9 "I costi", per il valore unitario delle stesse rilevato come di seguito indicato:

- in caso di pagamento tramite assegno, la Compagnia prende a riferimento il quinto giorno lavorativo successivo alla data valuta indicata nell'assegno; se questo giorno è compreso tra il lunedì e il mercoledì, il valore delle quote sarà rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno ovvero il secon-

-
- do lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno se questo coincide con il giovedì o il venerdì;
- in caso di pagamento tramite bonifico, la Compagnia prende a riferimento il quinto giorno lavorativo successivo alla maggiore tra la data valuta indicata nella disposizione di bonifico e la data di operazione del bonifico stesso; se questo giorno è compreso tra il lunedì e il mercoledì, il valore delle quote sarà rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno ovvero il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo a tale giorno se questo coincide con il giovedì o il venerdì.

Nel caso di switch da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ a un Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il numero delle quote da attribuire al contratto si determina dividendo l'importo trasferito per il valore unitario delle stesse rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

Nel caso di switch da un Fondo Interno all'altro la Compagnia, ai fini dell'attribuzione delle quote, prenderà a riferimento il valore unitario delle stesse rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

8.3 Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO

Per effettuare le operazioni di disinvestimento in caso di recesso dal contratto la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta di recesso inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per effettuare le operazioni di disinvestimento in caso di riscatto parziale o totale la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta" e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per effettuare le operazioni di disinvestimento in caso di decesso dell'Assicurato la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la notizia del sinistro documentata con certificato di morte e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per effettuare le operazioni di disinvestimento in caso di switch dal Fondo Interno a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ la Compagnia, ai fini del calcolo del capitale oggetto di trasferimento, prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo

immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

Per effettuare le operazioni di disinvestimento in caso di switch da un Fondo Interno a un altro la Compagnia, ai fini del disinvestimento delle quote, prenderà a riferimento il valore unitario delle stesse rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui il Contraente avrà rivolto la richiesta a Cattolica Previdenza - Servizio Amico, numero verde 800.523.523.

Cattolica Previdenza - Servizio Amico, ad avvenuta esecuzione della richiesta, ne darà specifica informativa al Contraente mediante comunicazione su supporto durevole.

Per effettuare le operazioni di disinvestimento in caso di opzione di conversione in rendita la Compagnia, ai fini del calcolo del capitale oggetto di conversione, prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta" e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per effettuare le operazioni di disinvestimento in caso di switch automatico per l'opzione Rendita Life Cycle ovvero Riscatto Life Cycle la Compagnia, ai fini del calcolo del capitale oggetto di trasferimento, prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta di opzione completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta" e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9 - I costi

I costi gravanti sul premio

La Compagnia preleverà, dal premio unico versato e dagli eventuali premi aggiuntivi un costo percentuale a fronte delle spese di acquisizione e di gestione. L'applicazione del costo percentuale viene effettuata a scaglioni progressivi in base al cumulo dei premi versati.

Cumulo dei premi versati (unico e aggiuntivi)	Costo percentuale
fino a 50.000,00 euro	2,5%
da 50.000,01 euro a 100.000,00 euro	1,5%
da 100.000,01 euro	0,5%

Le spese di emissione del contratto, trattenute dalla Compagnia solo in caso di recesso dal contratto, sono pari a 30,00 euro.

I costi per il riscatto e per lo switch

In caso di riscatto parziale o totale la Compagnia preleverà un importo variabile in funzione degli anni trascorsi dalla decorrenza.

Per determinare l'importo che sarà trattenuto a titolo di penale di riscatto la Compagnia applicherà le percentuali, indicate nelle tabelle di seguito riportate, sul valore di riscatto totale o parziale.

Riscatto totale

Richiesta di riscatto effettuata nel corso degli anni	Penale	
2° anno	2,00%	in ogni caso la percentuale indicata sarà applicata con un minimo di 45,00 euro
3° anno	1,80%	
4° anno	1,50%	
5° anno	1,30%	
6° anno	1,00%	
7° anno	0,50%	
dall'8° anno in poi	0,00%	

Riscatto parziale

Richiesta di riscatto effettuata nel corso degli anni	Penale	
2° anno	2,00%	in ogni caso la percentuale indicata sarà applicata con un minimo di 45,00 euro
3° anno	1,80%	
4° anno	1,50%	
5° anno	1,30%	
6° anno	1,00%	
7° anno	0,50%	
dall'8° anno in poi	0,00%	

In caso di switch da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verso uno dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO e viceversa ovvero in caso di switch automatico in seguito all'esercizio di un'opzione non sono previsti costi.

In caso di switch tra Fondi Interni non ci sono costi per la prima operazione effettuata, mentre è previsto un costo di 10,00 euro per gli switch successivi al primo.

I costi gravanti sui Fondi Interni

Si indicano di seguito i costi gravanti su ogni Fondo Interno e quindi indirettamente sul Contraente.

La remunerazione della Compagnia

Fondi Interni	Commissione annua di gestione applicata dalla Compagnia corrispondente al servizio di asset allocation e di amministrazione dei contratti
CP UNICO PRUDENTE	1,3%
CP UNICO BILANCIATO	1,3%
CP UNICO AGGRESSIVO	1,3%

Tale commissione viene calcolata con la stessa periodicità del calcolo del valore delle quote e viene prelevata settimanalmente dal patrimonio del Fondo Interno.

Remunerazione delle Società di gestione (relativa all'acquisto di OICR da parte dei Fondi)

Oneri di sottoscrizione e rimborso di quote di OICR		0,00%
Commissione di gestione annua gravante sugli OICR		
	Obbligazionari	max 1,5%
	Azionari	max 2,5%

Quanto retrocesso alla Compagnia da parte delle Società di gestione degli OICR sottostanti viene integralmente riconosciuto a ciascun Fondo Interno e va a beneficio dei Contraenti, con l'effetto che la misura percentuale delle commissioni applicate da tali Società di gestione per i comparti monetari è pari a 0,1% mentre quella massima per i comparti obbligazionari è pari a 1,0% e per quelli azionari pari a 1,5%.

Gli altri costi

Su ciascun Fondo Interno gravano i costi per la verifica contabile da parte della Società di revisione e i costi di pubblicazione del valore unitario della quota.

Si precisa che gli oneri inerenti l'acquisizione e la dismissione delle attività di ogni Fondo Interno non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

I costi gravanti su GESTIONE PREVIDENZA PIÙ**I costi applicati sul rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ**

La Compagnia sottrae dal rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ la misura determinata come segue:

$$\text{Commissione} = 0,70\% + 15\% \times (\text{Rendimento GESTIONE PREVIDENZA PIÙ} - 0,70\%)$$

In caso di rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ inferiore allo 0,70%, l'intero rendimento verrà trattenuto dalla Compagnia come commissione di gestione.

Art. 10 - Misure e modalità di sconti

La Compagnia prevede uno sconto sui costi gravanti sul premio per la prestazione principale ai Contraenti che abbiamo sottoscritto il prodotto "Cattolica Previdenza Progetto Flessibile II" in una data antecedente alla sottoscrizione di "Cattolica Previdenza Progetto Unico II".

In particolare non verrà applicato nessun costo percentuale per un importo di premio versato in "Cattolica Previdenza Progetto Unico II" fino al triplo dei versamenti previsti dal Piano di Versamenti di "Cattolica Previdenza Progetto Flessibile II", precedentemente sottoscritto.

Art. 11 - Lo switch automatico e lo switch

La Compagnia effettuerà uno switch automatico verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ in caso di scelta delle opzioni Rendita Life Cycle e Riscatto Life Cycle, qualora i premi risultino investiti in un Fondo Interno.

L'operazione di disinvestimento verrà effettuata secondo i tempi e le modalità indicate all'art. 8.3 "Il disinvestimento delle quote dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO" e contestualmente verrà effettuato l'investimento in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.

Purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, il Contraente potrà richiedere:

- lo switch per trasferire il controvalore delle quote da un Fondo Interno a un altro una sola volta per anno assicurativo;

-
- lo switch per trasferire il controvalore delle quote da un Fondo Interno a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ una sola volta nel corso della durata contrattuale;
 - lo switch per trasferire il capitale da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ a un Fondo Interno, solo qualora in precedenza la Compagnia non abbia effettuato lo switch automatico, una sola volta nel corso della durata contrattuale.

Le modalità e i tempi di investimento e disinvestimento nei Fondi Interni sono descritte all'art. 8.2 "L'attribuzione delle quote dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO" e all'art. 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO" mentre le modalità di rivalutazione previste da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ sono descritte all'art. 8.1 "La rivalutazione della prestazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ".

A seguito di switch, tutti i premi aggiuntivi successivamente versati, al netto dei costi di cui all'art. 9 "I costi", saranno indirizzati nel Fondo verso cui è stata effettuata l'operazione di trasferimento.

Art. 12 - Il riscatto totale o parziale

Purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, il Contraente può risolvere anticipatamente il contratto riscuotendone il valore di riscatto; si precisa che il riscatto parziale è consentito anche in funzione del rispetto degli importi minimi specificati di seguito.

Nel caso il capitale sia impiegato in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ il valore di riscatto è pari al capitale acquisito con il premio unico e gli eventuali premi aggiuntivi corrisposti, al netto dei costi di cui all'art. 9 "I costi", e rivalutato sino a quel momento secondo le modalità previste all'art. 8.1 "La rivalutazione della prestazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ".

Nel caso il capitale sia investito in uno dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO il valore di riscatto è pari al controvalore delle quote del Fondo Interno attribuite al contratto, determinato secondo le modalità indicate all'art. 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO".

Purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, il contratto può essere riscattato anche parzialmente per importi lordi non inferiori a 500,00 euro e purché il capitale residuo ovvero il controvalore residuo sul contratto non risulti inferiore a 2.500,00 euro. Per determinare il rispetto dell'importo sopra indicato, nel caso di investimento in un Fondo Interno, la Compagnia prenderà a riferimento l'ultimo valore unitario delle quote conosciuto alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta" e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il valore di riscatto, sia totale sia parziale, viene diminuito di un importo determinato sulla base di quanto indicato all'art. 9 "I costi" e degli oneri fiscali applicati secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 13 - Le opzioni

Il Contraente può chiedere, a partire dal quinto anno dalla decorrenza del contratto, che il capitale previsto in caso di riscatto, i cui costi sono indicati all'art. 9 "I costi", sia convertito in una delle prestazioni descritte in seguito.

La scelta delle opzioni di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. è consentita a condizione che l'età dell'Assicurato alla data della conversione sia compresa tra cinquantacinque e ottantacinque anni. Tali limiti val-

gono anche per la testa reversionaria nel caso della rendita vitalizia reversibile, con l'ulteriore specifica che se tale sopravvivate è più giovane dell'Assicurato la loro differenza di età non può essere superiore a dieci anni.

Ciascuna delle suddette tipologie di rendita può essere erogata, a scelta del Contraente, in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili posticipate purché l'importo della rata iniziale sia almeno pari a 500,00 euro.

L'importo della rendita verrà determinato al momento della richiesta dell'opzione sulla base del sesso e dell'età assicurativa dell'Assicurato, alle condizioni e ai tassi di opzione in vigore all'epoca della conversione.

Nel caso di scelta della rendita vitalizia reversibile l'importo della stessa verrà determinato sulla base del sesso e dell'età assicurativa dell'Assicurato e della testa reversionaria, alle condizioni e ai tassi di opzione in vigore all'epoca della conversione.

Si precisa che la rendita non è riscattabile durante il periodo della sua erogazione.

Se scelta la rendita differita vitalizia, il contratto si riterrà estinto al decesso dell'Assicurato.

Se scelta la rendita vitalizia reversibile, il contratto si riterrà estinto:

- al decesso dell'Assicurato se è già deceduta la testa reversionaria;
- al decesso della testa reversionaria se è già deceduto l'Assicurato.

Se scelta la rendita differita certa e poi vitalizia, il contratto si riterrà estinto:

- al decesso dell'Assicurato se si verifica dopo il suo 85° anno di età;
- al termine del periodo di erogazione certa della rendita se è già deceduto l'Assicurato.

Di seguito sono descritte le opzioni esercitabili.

1. Rendita differita vitalizia: la Compagnia corrisponderà all'Assicurato una rendita finché egli sarà in vita. La rendita iniziale di opzione si ottiene dividendo il valore di riscatto, al netto degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente, calcolato secondo quanto previsto agli artt. 8.1 "La rivalutazione della prestazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ" e 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO", per il relativo coefficiente di conversione in vigore all'epoca della conversione.
2. Rendita vitalizia reversibile: la Compagnia corrisponderà all'Assicurato una rendita finché egli sarà in vita; successivamente la riverserà, nella misura del 50%, 75% o 100%, a favore della testa reversionaria (designata all'epoca di scelta di questa opzione) e fintanto che quest'ultima resterà in vita. La rendita iniziale di opzione si ottiene dividendo il valore di riscatto, al netto degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente, calcolato secondo quanto previsto agli artt. 8.1 "La rivalutazione della prestazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ" e 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO", per il coefficiente di conversione in vigore all'epoca della conversione e che la Compagnia si impegna a comunicare al Contraente che ne facesse richiesta, personalizzato in funzione dell'età e del sesso dell'Assicurato e dell'età e del sesso del sopravvivate designato.
3. Rendita differita certa e poi vitalizia: la Compagnia corrisponderà una rendita certa fino all'ottantacinquesimo anno di età dell'Assicurato e successivamente vitalizia fino a che l'Assicurato è in vita. In caso di decesso dell'Assicurato prima dell'ottantacinquesimo anno di età la rendita sarà erogata a favore del Beneficiario designato e comunque non oltre tale limite temporale. La rendita iniziale di opzione si ottiene dividendo il valore di riscatto, al netto degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente, calcolato secondo quanto previsto agli artt. 8.1 "La rivalutazione della prestazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ" e 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO", per il relativo coefficiente di conversione in vigore all'epoca della conversione.
4. Rendita Life Cycle

Il Contraente con questa opzione può esercitare più volte nel corso della durata del contratto il diritto di riscatto parziale con la contestuale conversione, totale o parziale, del valore di riscatto in una delle tipologie di rendita descritte ai precedenti punti 1., 2. e 3. Le tipologie di rendita scelte rispetto alla prima conversione possono essere diverse, fermo restando che in caso di rendita vitalizia reversibile non sarà possibile variare la percentuale di reversibilità e la testa reversionaria (purché ancora in vita) indicati all'epoca della prima volta in cui si è optato per tale tipologia di rendita.

Tale opzione può essere scelta solo qualora alla data di richiesta il capitale assicurato ovvero il controvalore delle quote non sia inferiore a 25.000,00. All'atto della richiesta dell'opzione il Contraente indica l'importo del capitale che intende riscattare e la percentuale che di tale importo intende convertire in rendita. Si precisa tuttavia che l'importo oggetto di riscatto non può mai essere superiore al 75% del capitale assicurato alla data di richiesta; qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno per determinare il rispetto della percentuale sopra indicata la Compagnia prenderà a riferimento l'ultimo valore unitario delle quote conosciuto alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta" e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La Compagnia, verificata la sussistenza dei requisiti necessari per l'esercizio dell'opzione e qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno, provvederà a effettuare uno switch automatico dal Fondo Interno verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ dell'intero controvalore delle quote attribuite al contratto prendendo a riferimento il valore delle quote così come indicato all'art. 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO".

Il Contraente può richiedere ulteriori riscatti parziali a condizione che alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta completa di tutta la documentazione indicata all'art. 17 "I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta" e inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il capitale residuo in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ risulti almeno pari al 25% del capitale assicurato, e in ogni caso non inferiore a 2.500,00 euro.

È altresì facoltà del Contraente, successivamente all'esercizio dell'opzione, effettuare il riscatto totale del contratto ovvero convertire la totalità del capitale assicurato residuo in una delle rendite descritte ai precedenti punti 1., 2. e 3.

5. Riscatto Life Cycle

Il Contraente con questa opzione può chiedere che una parte del capitale assicurato venga liquidata sotto forma di riscatti parziali programmati.

All'atto della richiesta dell'opzione il Contraente indica l'importo del capitale che sarà oggetto dei riscatti programmati, che non può mai essere superiore al 75% del capitale assicurato alla data di richiesta e, in ogni caso, il capitale residuo non può essere inferiore a 2.500,00 euro.

Qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno per determinare il rispetto della percentuale sopra indicata la Compagnia prenderà a riferimento l'ultimo valore unitario delle quote conosciuto alla data in cui la Compagnia ha ricevuto la richiesta.

Il Contraente dovrà inoltre indicare la percentuale dell'importo che la Compagnia dovrà liquidare in ciascun anno ovvero dovrà indicare in quanti anni vuole suddividere l'importo oggetto di opzione.

I singoli riscatti parziali potranno essere liquidati con frequenza annuale, semestrale, trimestrale o mensile e l'importo lordo di ciascuno non potrà essere inferiore a 500,00 euro.

La Compagnia, verificata la sussistenza dei requisiti necessari per l'esercizio dell'opzione e, qualora il capitale fosse investito in un Fondo Interno, provvederà a effettuare uno switch automatico

dal Fondo Interno verso GESTIONE PREVIDENZA PIÙ dell'intero controvalore delle quote attribuite al contratto prendendo a riferimento il valore delle quote così come indicato all'art. 8.3 "Il disinvestimento delle quote dai Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO".

È altresì facoltà del Contraente, successivamente all'esercizio dell'opzione, effettuare il riscatto totale del contratto in qualsiasi momento.

Le rivalutazioni conseguite sul capitale impiegato in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ verranno liquidate in caso di richiesta di riscatto totale del contratto ovvero in caso di decesso dell'Assicurato.

Art. 14 - I prestiti e il pegno

Sul presente contratto non sono consentite operazioni di prestito.

Il Contraente può dare in pegno a terzi il credito derivante dal presente contratto. Tale atto diviene efficace del momento in cui la Compagnia ha comunicazione scritta dell'avvenuta costituzione in pegno. In tale momento la Compagnia deve effettuare la relativa annotazione.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2805 del codice civile la Compagnia può opporre al creditore pignoratizio le eccezioni che le spettano verso il Contraente originario sulla base del presente contratto.

Art. 15 - I Beneficiari

Ai sensi degli artt. 1920 e 1921 del codice civile, il Beneficiario di un contratto di assicurazione sulla vita acquista, per effetto della designazione fatta a suo favore dal Contraente, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione.

Ciò significa, in particolare, che le somme corrisposte a seguito di decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario e che in caso di pluralità di Beneficiari, salvo diversa indicazione del Contraente, la Compagnia ripartirà tra loro la prestazione assicurata in parti uguali.

Il Contraente ha facoltà di designare i Beneficiari cui corrispondere la prestazione assicurata indicata all'art. 1 "La prestazione assicurata".

Tale designazione è revocabile e modificabile in qualsiasi momento a eccezione dei casi di seguito indicati:

- dopo che il Contraente e il Beneficiario hanno dichiarato per iscritto alla Compagnia, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio. Il riscatto, la costituzione in pegno o vincolo, e comunque qualsiasi altro atto dispositivo del contratto potranno essere effettuati solo con il consenso scritto del Beneficiario;
- da parte degli eredi dopo la morte del Contraente;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto, il Beneficiario ha comunicato per iscritto alla Compagnia di volersi avvalere del beneficio.

La designazione di beneficio e le sue eventuali modifiche e/o revoche devono essere comunicate per iscritto alla Compagnia o disposte mediante disposizione testamentaria nei termini previsti dal codice civile.

Inoltre, qualora il Contraente abbia optato per la rendita vitalizia reversibile, verificatosi il decesso dell'Assicurato, beneficiaria della prestazione sarà la testa reversionaria.

Art. 16 - La non pignorabilità e la non sequestrabilità

Ai sensi dell'art. 1923 del codice civile, le somme dovute dalla Compagnia al Contraente o al Beneficiario non possono essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare, fatte salve specifiche disposizioni di legge.

Art. 17 - I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta

Per tutti i pagamenti della Compagnia devono essere preventivamente consegnati alla stessa i documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

I suddetti documenti nei diversi casi previsti sono i seguenti:

- per i pagamenti conseguenti all'esercizio del diritto di revoca della proposta di assicurazione o di recesso dal contratto:
 - richiesta firmata dal Contraente;
- per i pagamenti conseguenti al decesso dell'Assicurato:
 - richiesta di liquidazione del capitale firmata da tutti i Beneficiari della polizza;
 - originale della proposta e/o eventuali appendici contrattuali successive;
 - certificato di morte rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
 - certificato medico attestante la causa del decesso ovvero, se vi è stato ricovero in ospedale, copia integrale della cartella clinica, completa di anamnesi remota;
 - se l'Assicurato non ha lasciato testamento:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio autenticata da cui si evince che l'Assicurato è deceduto senza lasciare testamento e nel quale sono indicati, nel caso in cui risultino Beneficiari della polizza, i suoi eredi legittimi, la loro data di nascita e capacità di agire e il loro grado di parentela con l'Assicurato (con la specifica indicazione che non vi sono altri soggetti cui la legge attribuisce diritto o quote di eredità);
 - se l'Assicurato ha lasciato testamento:
 - copia autentica del testamento o verbale di pubblicazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio autenticata da cui si evince che tale testamento è l'ultimo da ritenersi valido e non impugnato e in cui sono indicati, nel caso in cui risultino Beneficiari della polizza, i suoi eredi legittimi, la loro data di nascita e capacità di agire e il loro grado di parentela con l'Assicurato (con la specifica indicazione che non vi sono altri soggetti cui la legge attribuisce diritto o quote di eredità);
 - copia del codice fiscale, di documento di identità in corso di validità e recapito postale di tutti i Beneficiari della polizza;
 - dichiarazione sottoscritta da ciascun Beneficiario con indicazione delle coordinate bancarie (IBAN) o di ogni altro dato necessario per qualsiasi diversa modalità di pagamento;
 - in presenza di Beneficiari minori, o privi della capacità di agire, decreto del Giudice Tutelare con il quale lo stesso autorizza un tutore a riscuotere la somma dovuta con esonero della Compagnia da ogni responsabilità in ordine al pagamento. Il decreto può essere consegnato anche in copia autenticata;
 - in caso di decesso conseguente a infortunio o per causa violenta copia del verbale dell'Autorità giudiziaria intervenuta sul luogo dell'evento;
- per i pagamenti conseguenti alla richiesta di riscatto parziale o totale:
 - richiesta firmata dal Contraente;
- per l'esercizio delle opzioni e i pagamenti conseguenti:
 - richiesta firmata dal Contraente con indicazione dell'opzione scelta;
 - in caso di scelta della rendita reversibile indicazione della testa reversionaria designata e certificato di nascita della stessa o copia di un documento di identità in corso di validità;
 - a seguito della richiesta dell'opzione e nel corso di erogazione della rendita, autocertificazione di esistenza in vita dell'Assicurato ovvero della testa reversionaria da produrre annualmente.

Al fine di verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e a individuare gli aventi diritto, a seguito di specifiche esigenze la Compagnia si riserva di richiedere ulteriore documentazione.

I pagamenti verranno effettuati tramite accredito in conto corrente bancario ovvero, laddove non sia possibile, mediante emissione di assegno di trattenuta.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa sopra indicata. Decorso il termine dei trenta giorni sono dovuti gli interessi legali dallo scadere del termine stesso sino alla data di effettivo pagamento a favore degli aventi diritto.

Art. 18 - Le tasse e le imposte

Le tasse e le imposte relative al contratto sono a carico del Contraente o dei Beneficiari e aventi diritto.

Art. 19 - I riferimenti a norme di legge

Per tutto quanto non è espressamente regolato dal presente contratto, valgono le norme della legge italiana.

Art. 20 - I nuovi Fondi Interni

La Compagnia ha la facoltà di istituire ulteriori Fondi Interni da collegare al presente contratto. In tal caso la Compagnia informerà ciascun Contraente della costituzione di un nuovo Fondo e gli metterà a disposizione l'apposito Regolamento.

Art. 21 - Il Foro competente

Foro competente per le controversie relative al presente contratto è esclusivamente quello del luogo di residenza o di domicilio elettivo del Contraente o dei soggetti che intendono far valere i diritti derivanti dal contratto.

Art. 22 - Le variazioni contrattuali

Il presente contratto nel corso della sua vita potrà subire delle variazioni, e ciò nell'eventualità in cui:

- a) vi sia un mutamento della legislazione primaria e secondaria applicabile al contratto che comporti una modifica della disciplina contrattuale;
- b) vi sia una variazione della disciplina fiscale applicabile al presente contratto, alla Compagnia o ai Fondi Interni, che comporti una modifica della disciplina contrattuale;
- c) vi sia una modifica delle commissioni annue di gestione gravanti sugli OICR nei quali investono i Fondi Interni.

Nei suddetti casi il Contraente verrà debitamente informato e potrà chiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia, il trasferimento gratuito delle quote o a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali.

La Compagnia potrà effettuare modifiche al Regolamento dei Fondi Interni diverse da quelle sopra indicate con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente; tali modifiche verranno tempestivamente comunicate al Contraente.

Art. 23 - La posticipazione del calcolo del valore delle quote

Qualora si verificassero eccezionali eventi di turbativa del mercato, la Compagnia si riserva, fino a quando persiste la situazione sopra descritta, di sospendere le operazioni di attribuzione e di disinvestimento delle quote dei Fondi Interni CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO. Nel caso si verifichino tali circostanze la Compagnia inserirà la necessaria informativa sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore".

CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE

La presente polizza fa parte di una speciale categoria di assicurazioni sulla vita alle quali la Compagnia riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni assicurate in base alle condizioni appresso indicate.

A tal fine la Compagnia gestisce, secondo quanto previsto dal Regolamento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, attività di importo non inferiore alle relative riserve matematiche.

A. Misura della rivalutazione

La Compagnia dichiara, entro la fine del mese che precede quello in cui cade l'anniversario della data di decorrenza del contratto, il rendimento annuo da attribuire agli Assicurati, ottenuto sottraendo dal rendimento medio della gestione speciale di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ una commissione variabile determinata come di seguito:

$$\text{Commissione} = 0,70\% + 15\% \times (\text{Rendimento GESTIONE PREVIDENZA PIÙ} - 0,70\%)$$

In caso di rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ inferiore allo 0,70%, l'intero rendimento verrà trattenuto dalla Compagnia come commissione di gestione.

A tal fine, il rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, quale definito al punto 4) del Regolamento, è quello realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario considerato.

B. Rivalutazione delle prestazioni

A ogni anniversario della data di decorrenza le prestazioni assicurate vengono rivalutate mediante aumento, a totale carico della Compagnia, della riserva matematica costituitasi a tale epoca. La rivalutazione viene effettuata in base alla misura di rivalutazione fissata al punto A., secondo quanto stabilito all'art. 8.1 "La rivalutazione della prestazione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ".

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA GESTIONE PREVIDENZA PIÙ

- 1) Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, con criteri conformi alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con la circolare n. 71 del 26/03/1987 e ad eventuali successive disposizioni. Essa viene contraddistinta con il nome GESTIONE PREVIDENZA PIÙ. Il valore delle attività gestite sarà non inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per le polizze che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.
- 2) La gestione di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D. lgs. n. 58 del 24/02/1998, la quale attesta la rispondenza di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ al presente Regolamento. In particolare, sono certificati la corretta valutazione delle attività attribuite a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ, il rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ realizzato nell'esercizio, quale descritto al seguente punto, e l'adeguatezza dell'ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Compagnia sulla base delle riserve matematiche, quale descritta al punto 1).
- 3) L'esercizio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ da sottoporre a certificazione coincide con l'anno solare.
- 4) All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ realizzato nel periodo costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti, rapportando il risultato finanziario di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ al valore medio degli investimenti di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ. Per risultato finanziario di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ si devono intendere i proventi finanziari conseguiti da GESTIONE PREVIDENZA PIÙ – compresi gli utili e le perdite di realizzo – di competenza del periodo considerato, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese specifiche degli investimenti. Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ per i beni già di proprietà della Compagnia. Per valore medio degli investimenti di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ si intende la somma della giacenza media nel periodo considerato dei depositi in numerario presso gli Istituti di Credito, della consistenza media nel periodo degli investimenti in titoli e della consistenza media nel periodo di ogni altra attività di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ. La consistenza media nel periodo dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione definito al fine della determinazione del rendimento medio di GESTIONE PREVIDENZA PIÙ.
- 5) La Compagnia si riserva di apportare al punto 4) di cui sopra, quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

1. Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

La Compagnia al fine di adempiere gli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti, in base a quanto stabilito dalle Condizioni di Assicurazione, ha costituito i Fondi Interni suddivisi in quote denominati CP UNICO PRUDENTE, CP UNICO BILANCIATO e CP UNICO AGGRESSIVO. I Fondi Interni costituiscono patrimonio separato dalle altre attività della Compagnia.

2. Partecipanti ai Fondi Interni

Sono legittimati a partecipare ai Fondi Interni, sotto qualsiasi titolo e forma, i Contraenti che abbiano sottoscritto il contratto assicurativo CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II o altri contratti emessi dalla Compagnia a cui vengano collegati i suddetti Fondi Interni.

3. Obiettivi dei Fondi Interni

L'obiettivo della gestione finanziaria di ciascuno dei suddetti Fondi Interni, a seconda del profilo di rischio proprio di ciascun Fondo, è massimizzare il rendimento della gestione rispetto al benchmark.

Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di ogni Fondo Interno. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Si riporta di seguito l'indicazione del benchmark di ciascun Fondo Interno.

Fondo Interno CP UNICO PRUDENTE

Indici che compongono il benchmark fino al 31/10/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	10%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	70%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	20%

Indici che compongono il benchmark fino dal 01/11/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	10%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	70%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	20%

Fondo Interno CP UNICO BILANCIATO

Indici che compongono il benchmark fino al 31/10/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	20%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	30%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	50%

Indici che compongono il benchmark dal 01/11/2007	Peso percentuale
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	20%
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	30%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	50%

Fondo Interno CP UNICO AGGRESSIVO

Indici che compongono il benchmark fino al 31/10/2007	Peso percentuale
JP Morgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	20%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	80%

Indici che compongono il benchmark dal 01/11/2007	Peso percentuale
JP Morgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	20%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	80%

Indice	Descrizione dell'indice
JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro	L'indice è rappresentativo delle performance degli euro-depositi a 6 mesi denominati in euro. L'indice è espresso in euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro	L'indice è composto dai titoli governativi dell'area EMU (European Monetary Union/ Unione Monetaria Europea) il cui peso è determinato sulla base della rispettiva capitalizzazione. Ciascun titolo obbligazionario componente l'indice è in euro. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. È reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
JP Morgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	L'indice è composto dai titoli governativi dei Paesi industrializzati. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. L'indice, espresso in euro, include l'effetto di rischio di cambio ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	L'indice è composto da titoli azionari quotati nelle borse dei principali Paesi sviluppati mondiali. Ciascun titolo azionario è pesato all'interno dell'indice sulla base della propria capitalizzazione. L'indice, espresso in dollari USA e reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi.
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Total Return in Euro	L'indice è composto da titoli azionari quotati nelle borse dei principali Paesi sviluppati mondiali. Ciascun titolo azionario è pesato all'interno dell'indice sulla base della propria capitalizzazione. L'indice, espresso in Dollari USA e reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "total return" quindi prevede il reinvestimento dei dividendi.

4. Destinazione dei versamenti

Il Contraente, secondo quanto stabilito nelle Condizioni di Assicurazione, decide di destinare i propri investimenti ai suddetti Fondi Interni costituiti dalla Compagnia.

5. Caratteristiche dei Fondi Interni

Ciascun Fondo Interno, investirà gli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e in particolare:

- in comparti monetari, obbligazionari e azionari di Fondi comuni di investimento conformi alle disposizioni previste dalla Direttiva 85/611/CEE così come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC;
- in altri investimenti (titoli azionari, titoli obbligazionari e strumenti finanziari derivati);
- in strumenti di liquidità.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha la finalità di ridurre e ottimizzare il rischio del portafoglio, in coerenza con il profilo di rischio dei Fondi.

L'utilizzo di Fondi comuni di investimento non armonizzati verrà effettuato nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'ISVAP.

Con riferimento ai limiti di investimento intra - Gruppo si segnala che il peso degli investimenti in strumenti finanziari e quote di OICR collocate e/o emesse e/o gestite da Società appartenenti al gruppo di appartenenza della Compagnia può arrivare fino a un massimo del 100%.

Ciascun Fondo Interno, nel rispetto del proprio profilo di rischio e della propria finalità, potrà investire in comparti azionari globali e/o con specializzazione geografica (ivi inclusa quella nei mercati emergenti) e/o settoriale; in comparti obbligazionari globali e/o con specializzazione geografica (ivi inclusa quella dei mercati emergenti); in comparti flessibili e bilanciati.

Si precisa che le caratteristiche delle componenti di ciascun OICR si intendono riferite all'orientamento prevalente della politica di investimento dell'OICR stesso.

Con riferimento agli OICR che costituiscono gli attivi oggetto di investimento di ogni Fondo Interno, la Compagnia non matura crediti di imposta.

Il portafoglio dei Fondi Interni è gestito sulla base di un processo valutativo strutturato. Tale processo è basato su analisi di tipo quantitativo (es. analisi della redditività dei comparti corretta per il rischio) e strategico (es. analisi della redditività relativa tra le diverse asset class, le aree geografiche, i settori industriali, gli emittenti), con la finalità di perseguire nel modo migliore, nell'ambito del profilo di rischio proprio del Fondo Interno e nel rispetto del modello gestionale dinamico di seguito descritto, gli interessi dei partecipanti e altresì di contenere il rischio.

La Compagnia ha affidato la gestione finanziaria dei Fondi Interni a BPVi Fondi S.G.R. S.p.A., con sede in Via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza. Si precisa che i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

La Compagnia rimane comunque l'esclusiva responsabile nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi.

6. Criteri d'investimento dei Fondi Interni

I Fondi Interni investono i capitali conferiti secondo la composizione indicata nelle rispettive tabelle.

Fondo CP UNICO PRUDENTE

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Obbligazionario	max 80%
Azionario	max 30%

Profilo di rischio: medio basso

Fondo CP UNICO BILANCIATO

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Obbligazionario	max 70%
Azionario	max 70%

Profilo di rischio: medio

Fondo CP UNICO AGGRESSIVO

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Obbligazionario	max 20%
Azionario	max 100%

Profilo di rischio: alto

Per ogni Fondo Interno resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide fino ad un massimo del 10%; si segnala tuttavia che tale limite potrebbe essere superato per periodi transitori e per esigenze operative del Fondo Interno.

7. Costi gravanti sui Fondi Interni

I costi gravanti sui Fondi Interni sono costituiti:

- da una commissione di gestione applicata dalla Compagnia su ogni Fondo Interno e pari all'1,3%. Tale commissione annua, comprensiva anche delle spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno, rappresenta la remunerazione dell'attività di gestione di ogni

Fondo Interno; essa viene calcolata sul patrimonio netto del Fondo con la medesima periodicità di calcolo del valore della quota;

- b) dalle spese indirettamente gravanti su ogni Fondo Interno applicate dalle Società di gestione dei comparti, nei quali investono i Fondi, indicate nella successiva Tabella.

Oneri di sottoscrizione e rimborso di quote di OICR		0,00%
Commissione di gestione annua gravante sugli OICR		
	Obbligazionari	max 1,5%
	Azionari	max 2,5%

Quanto retrocesso alla Compagnia da parte delle Società di gestione dei suddetti OICR viene riconosciuto ai Fondi Interni e dunque va a beneficio dei Contraenti; in particolare la misura percentuale delle commissioni applicate da tali Società di gestione per i comparti monetari è pari a 0,1% mentre quella massima per i comparti obbligazionari è pari a 1,0% e per quelli azionari è pari a 1,5%;

- c) dai costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito di ogni Fondo Interno contestualmente alle relative operazioni;
- d) dai costi per la verifica contabile annuale da parte della Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D. lgs. n. 58 del 24/02/1998 che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nei Fondi Interni, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
- e) dai costi di pubblicazione del valore unitario della quota;
- f) dagli oneri fiscali di pertinenza del Fondo Interno.

Per gli investimenti del Fondo Interno in OICR "collegati", per ciò che riguarda l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo stesso, sono escluse le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR "collegati".

L'importo complessivo delle commissioni riconosciute dalla Compagnia a favore di ogni Fondo Interno verrà indicato nel rendiconto della gestione redatto a ogni esercizio annuale e messo a disposizione del pubblico presso gli uffici amministrativi della Compagnia e sul sito internet www.cattolicaprevidenza.com.

8. Valorizzazione delle quote e loro pubblicazione

Il patrimonio netto di ciascun Fondo Interno è pari al valore delle attività del Fondo stesso al netto del valore di tutte le passività. Il patrimonio di ciascun Fondo Interno viene calcolato ogni lunedì, salvo quanto previsto all'art. 23 "La posticipazione del calcolo del valore delle quote", sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giovedì precedente:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
- c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa

valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;

d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota alla data di costituzione di ciascun Fondo Interno è fissato in 10,00 euro. Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene determinato il lunedì di ogni settimana dividendo il patrimonio del Fondo Interno come sopra calcolato, al netto delle spese di cui al punto 7 "Costi gravanti sui Fondi Interni", per il numero delle quote presenti nel Fondo a quella data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni, rilevate il giovedì, di una parte consistente delle attività del Fondo Interno, il valore unitario della quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del Fondo Interno riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo, ma sarà comunque riferito ai valori di Borsa rilevati il giovedì. Il numero delle quote in cui il Fondo Interno risulta suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo Interno medesimo. Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene pubblicato, entro il secondo giorno lavorativo successivo al giorno in cui ha luogo il calcolo e nei giorni seguenti fino alla determinazione del nuovo valore unitario, su "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Compagnia www.cattolicaprevidenza.com.

9. Modifiche ai Fondi Interni

Il Regolamento dei Fondi Interni potrà subire delle variazioni e ciò nell'eventualità in cui vi sia un mutamento della legislazione primaria e secondaria applicabile al contratto oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente. Tali modifiche verranno comunicate con tempestività al Contraente. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente la Compagnia si riserva il diritto di utilizzare OICR che prevedono commissioni di gestione superiori a quelle indicate al punto 7 "Costi gravanti sui Fondi Interni" del Regolamento. In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione al Contraente, il quale potrà chiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Compagnia, il trasferimento gratuito delle quote o a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali. La Compagnia potrà effettuare modifiche al Regolamento del Fondo Interno diverse da quelle sopra indicate con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente; tali modifiche verranno tempestivamente comunicate al Contraente.

10. Eventuale fusione di Fondi Interni

La Compagnia, nell'interesse dei Contraenti, può operare la fusione dei Fondi Interni collegati al presente contratto con uno o più Fondi Interni aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione rappresenta eventi di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio dei Fondi. L'operazione di fusione verrà effettuata senza oneri o spese per i Contraenti. La Compagnia provvederà a determinare il valore di concambio per l'attribuzione delle quote del nuovo Fondo Interno. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire la

richiesta di trasferimento gratuito ad altri Fondi collegati al presente contratto o a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali.

11. Eventuale estinzione dei Fondi Interni

La Compagnia può chiudere i Fondi Interni collegati al presente contratto. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o switch nel Fondo Interno cessato. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire la richiesta di trasferimento gratuito delle quote ad altri Fondi collegati al presente contratto o a GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a trasferire il controvalore delle quote in GESTIONE PREVIDENZA PIÙ oppure in un Fondo Interno di analoghe caratteristiche qualora il suddetto Fondo non sia più disponibile.

GLOSSARIO

Anno assicurativo

Periodo calcolato in anni interi a partire dalla decorrenza del contratto.

Appendice

Documento che forma parte integrante del contratto e che viene emesso unitamente o in seguito a questo per modificarne alcuni aspetti in ogni caso concordati tra la Compagnia e il Contraente.

Assicurato

Persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti alla sua vita.

Beneficiario

Persona fisica o giuridica designata in proposta dal Contraente che riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento assicurato.

Compagnia (o Impresa di assicurazione)

Società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, con la quale il Contraente stipula il contratto di assicurazione.

Condizioni di Assicurazione

Insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione.

Conflitto di interessi

Insieme di tutte quelle situazioni in cui l'interesse della Compagnia può collidere con quello del Contraente.

Consolidamento

Meccanismo in base al quale il rendimento attribuito annualmente e quindi la rivalutazione delle prestazioni assicurate sono definitivamente acquisiti e conseguentemente le prestazioni stesse non possono mai diminuire.

Contraente

Persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla Compagnia.

Costi (o spese)

Oneri a carico del Contraente gravanti sui premi versati o, laddove previsto dal contratto, sulle risorse finanziarie gestite dalla Compagnia.

Decorrenza della garanzia

Momento in cui le garanzie divengono efficaci e in cui il contratto ha effetto, a condizione che la Compagnia abbia acquisito la valuta del mezzo di pagamento.

Detraibilità fiscale del premio versato

Misura del premio versato che secondo la normativa vigente può essere portata in detrazione delle imposte sui redditi.

Durata contrattuale

Periodo durante il quale il contratto è efficace.

Età assicurativa

Modalità di calcolo dell'età dell'Assicurato che prevede che lo stesso mantenga la medesima età nei sei mesi che precedono e seguono il suo compleanno.

Imposta sostitutiva

Imposta applicata alle prestazioni che sostituisce quella sul reddito delle persone fisiche; gli importi a essa assoggettati non rientrano più nel reddito imponibile e quindi non devono venire indicati nella dichiarazione dei redditi.

ISVAP

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle Imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.

Lettera di conferma

Documento probatorio del contratto emesso dalla Compagnia ai sensi dell'art. 1888 del codice civile.

Liquidazione

Pagamento all'avente diritto della prestazione dovuta al verificarsi dell'evento assicurato.

Nota Informativa

Documento redatto secondo le disposizioni dell'ISVAP che la Compagnia deve consegnare al Contraente prima della sottoscrizione della proposta e che contiene informazioni relative alla Compagnia, al contratto stesso e alle caratteristiche assicurative e finanziarie della polizza.

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Opzione

Clausola del contratto di assicurazione secondo cui il Contraente può scegliere di convertire il valore di riscatto in una prestazione diversa da quella prevista.

Periodo di osservazione

Periodo di riferimento in base al quale viene determinato il rendimento finanziario della Gestione Interna Separata, a esempio dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Premio investito

Premio, al netto delle componenti di costo, impiegato nella Gestione Interna Separata ovvero per l'acquisto di quote di un Fondo Interno.

Premio unico

Importo che il Contraente corrisponde in unica soluzione alla Compagnia al momento della sottoscrizione della proposta quale corrispettivo della prestazione assicurata.

Principio di adeguatezza

Principio in base al quale la Compagnia è tenuta ad acquisire dal Contraente in fase precontrattuale ogni informazione utile a valutare l'adeguatezza della polizza offerta in relazione alle sue esigenze e alla sua propensione al rischio.

Progetto esemplificativo

Ipotesi di sviluppo, effettuata in base a due distinte ipotesi di redditività, delle prestazioni assicurate e del valore di riscatto legati alla Gestione Interna Separata, redatta secondo lo schema previsto dall'ISVAP e consegnato al potenziale Contraente.

Proposta di assicurazione

Documento sottoscritto dal Contraente con il quale egli manifesta alla Compagnia la volontà di concludere il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche e alle condizioni in esso indicate.

Quota

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui ogni Fondo Interno è virtualmente suddiviso e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi, versati dal Contraente.

Regolamento dei Fondi Interni

Documento che riporta la disciplina contrattuale del fondo d'investimento e che include informazioni sui contorni dell'attività di gestione, la politica d'investimento, la denominazione del fondo, gli organi competenti per la scelta degli investimenti ed i criteri di ripartizione degli stessi, gli spazi operativi a disposizione del gestore per le scelte degli impieghi finanziari da effettuare, ed altre caratteristiche relative al fondo quali ad esempio la categoria e il benchmark di riferimento.

Regolamento della Gestione Interna Separata

Insieme delle norme, riportate nelle Condizioni di Assicurazione, che regolano la Gestione Interna Separata.

Ricorrenza annuale

L'anniversario della data di decorrenza del contratto di assicurazione.

Rischio finanziario

Rischio riconducibile alle possibili variazioni del valore delle quote del Fondo interno, le quali a loro volta dipendono dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione.

Riserva matematica

Importo che deve essere accantonato dalla Compagnia per fare fronte agli impegni nei confronti degli Assicurati assunti contrattualmente. La legge impone alle Compagnie particolari obblighi relativi a tale riserva e alle attività finanziarie in cui essa viene investita.

Rivalutazione

Maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della Gestione Interna Separata con periodicità annuale.

Scheda Sintetica

Documento informativo sintetico redatto secondo le disposizioni dell'ISVAP che la Compagnia deve al Contraente prima della sottoscrizione della proposta, descrivendone le principali caratteristiche in maniera sintetica per fornire al Contraente stesso uno strumento semplificato di orientamento, in modo da consentirgli di individuare le tipologie di prestazioni assicurate, le garanzie di rendimento, i costi e i dati storici di rendimento delle Gestioni Interne Separate o dei Fondi Interni cui sono collegate le prestazioni.

Sinistro

Evento di rischio assicurato oggetto del contratto e per il quale viene prestata la garanzia principale ed erogata la relativa prestazione assicurata.

Società di revisione

Società diversa dalla Compagnia di assicurazione, prescelta nell'ambito di un apposito albo cui tali Società possono essere iscritte soltanto se godono di determinati requisiti, che controlla e certifica i risultati della Gestione Interna Separata e del Fondo Interno.

Società di gestione del risparmio (SGR)

Società autorizzata cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

Sostituto d'imposta

Soggetto obbligato, all'atto della corresponsione di emolumenti, all'effettuazione di una ritenuta, che può essere a titolo di acconto o a titolo definitivo, e al relativo versamento.

Switch

Operazione di trasferimento delle somme investite in un Fondo verso un altro.

Testa reversionaria (o sopravvivente designato)

Persona fisica designata dal Contraente e che riceve la prestazione prevista (rendita vitalizia reversibile) dal contratto quando si verifica il decesso dell'Assicurato.



Cattolica Previdenza S.p.A.
Compagnia del Gruppo Cattolica Assicurazioni

CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II

PROPOSTA DI ASSICURAZIONE

Con la sottoscrizione della presente proposta di assicurazione il Contraente chiede a Cattolica Previdenza S.p.A. di emettere una copertura assicurativa relativa alla polizza denominata **CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II** con le caratteristiche di seguito riportate.

L'efficacia della presente proposta di assicurazione è condizionata **all'integrale completamento e sottoscrizione di questo documento e al pagamento del premio**. Il contratto si intenderà concluso e le garanzie decorreranno dal giorno indicato nella presente **a condizione che Cattolica Previdenza S.p.A. abbia acquisito la valuta del mezzo di pagamento**.

Nel caso in cui Cattolica Previdenza S.p.A. comunichi entro 30 giorni dalla data di ricevimento della proposta la mancata accettazione della stessa, il premio versato sarà restituito integralmente.



CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II

PROPOSTA N.

PREVENTIVO N.

CONVENZIONE SI Barrare la casella solo in caso di convenzione

GENERALITÀ DEL CONTRAENTE

Cognome o denominazione sociale		Nome		Sesso	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.	Nazione di nascita (se estera)		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Codice Fiscale		Partita IVA (se diversa dal codice fiscale)			
<input type="text"/>		<input type="text"/>			
Indirizzo		CAP	Comune di residenza		Prov.
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>
Nazione di residenza (se estera)		Tel. cellulare o tel. abitazione (indicare obbligatoriamente almeno uno dei due)		Fax*	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	
E-mail*		Professione* •	Titolo di studio* ••		Sottogruppo*** Gruppo/ramo****
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>
Documento identificativo	Numero documento	Rilasciato da		in	il
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>

GENERALITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (compilare se il Contraente è una persona giuridica)

Cognome		Nome		Sesso	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.	Nazione di nascita (se estera)		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Codice Fiscale					
<input type="text"/>					
Indirizzo		CAP	Comune di residenza		Prov.
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>
Nazione di residenza (se estera)		Tel. cellulare o tel. ufficio (indicare obbligatoriamente almeno uno dei due)		E-mail*	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Fax*	Documento identificativo	Numero documento	Rilasciato da	in	il
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

GENERALITÀ DELL'ASSICURATO

barrare se il Contraente coincide con l'Assicurato; in caso contrario compilare la sezione sotto riportata

Cognome		Nome		Sesso	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.	Nazione di nascita (se estera)		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Codice Fiscale					
<input type="text"/>					
Indirizzo		CAP	Comune di residenza		Prov.
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>
Nazione di residenza (se estera)		Tel. cellulare o tel. abitazione (indicare obbligatoriamente almeno uno dei due)			
<input type="text"/>		<input type="text"/>			
Fax*	E-mail*		Professione* •	Titolo di studio* ••	
<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Documento identificativo	Numero documento	Rilasciato da		in	il
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>

* I campi contrassegnati da asterisco non sono obbligatori
• riportare il codice corrispondente alla professione indicato sul retro del presente modulo
•• riportare il codice corrispondente al titolo di studio indicato sul retro del presente modulo

*** riportare il codice corrispondente indicato sul retro del presente modulo in TABELLA 1: SOTTOGRUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICA
**** riportare il codice corrispondente indicato sul retro del presente modulo in TABELLA 2: GRUPPI / RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

CONSEGNA DEL FASCICOLO INFORMATIVO

Il Contraente dichiara di aver ricevuto il Fascicolo Informativo di seguito indicato, contenente la Scheda Sintetica, la Nota Informativa, le Condizioni di Assicurazione, il Glossario e la Proposta di Assicurazione.

FIRMA DEL CONTRAENTE _____
(o del rappresentante legale in caso di Contraente incapace)

DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE

Il sottoscritto:

- **dichiara di conoscere ed accettare espressamente le Condizioni di assicurazione regolanti il contratto** che gli sono state sottoposte, conformi a quelle riportate nel Fascicolo Informativo di CATTOLICA PREVIDENZA PROGETTO UNICO II Mod. MULPU - Ed. 31/03/2009;
- dichiara che le informazioni fornite ai fini della compilazione della presente sono veritiere ed esatte, assumendosi ogni responsabilità in merito alle medesime, anche se materialmente scritte da altri;
- **dichiara di essere a conoscenza che, a condizione che Cattolica Previdenza S.p.A. abbia acquisito la valuta del mezzo di pagamento, il contratto è concluso secondo le seguenti tempistiche previste in funzione della modalità di pagamento prescelta:**

Assegno: 10° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento del titolo da parte di Cattolica Previdenza S.p.A., coincidente con la data di sottoscrizione della presente proposta.

Bonifico: 5° giorno lavorativo successivo alla maggiore tra la data valuta indicata nella disposizione di bonifico e la data operazione del bonifico stesso e comunque non inferiore al 7° giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione della presente proposta.

- dichiara di essere a conoscenza che, dopo la conclusione del contratto, Cattolica Previdenza S.p.A. emetterà una lettera di conferma ai sensi dell'art. 1888 del codice civile;
- **dichiara di essere stato informato della facoltà di revocare la proposta di assicurazione fino alla data di conclusione del contratto;**
- **dichiara di essere stato informato della facoltà di recedere dall'impegno preso con Cattolica Previdenza S.p.A. mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro 30 giorni dalla conclusione del contratto e prende atto che in caso di recesso Cattolica Previdenza S.p.A. trattiene a titolo di spese per l'emissione del contratto 30,00 euro come indicato all'art. 6 delle Condizioni di Assicurazione;**
- **dichiara la ricezione del Progetto Esemplificativo redatto in forma personalizzata relativamente all'impiego del premio nella Gestione Interna Separata su supporto durevole o, a sua richiesta, tramite invio dello stesso all'indirizzo e-mail indicato.**

I sottoscritti Contraente e Assicurato dichiarano altresì di aver ricevuto l'informativa relativa al trattamento dei dati personali e di aver prestato il consenso al trattamento dei dati personali, sia comuni che sensibili, ed alla comunicazione degli stessi ai soggetti indicati nell'informativa, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni.

FIRMA DEL CONTRAENTE _____
(o del rappresentante legale in caso di Contraente incapace)

FIRMA DELL'ASSICURATO _____
(se diverso dal Contraente ai sensi dell'art. 1919 C.C.)
(o del rappresentante legale in caso di Assicurato incapace)

SOTTOSCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Luogo,

FIRMA DEL CONTRAENTE _____
(o del rappresentante legale in caso di Contraente incapace)

Data di sottoscrizione della proposta

FIRMA DELL'ASSICURATO _____
(se diverso dal Contraente ai sensi dell'art. 1919 C.C.)
(o del rappresentante legale in caso di Assicurato incapace)

SPAZIO RISERVATO AL CONSULENTE PREVIDENZIALE

La presente firma è posta anche a titolo di ricevuta dello/degli assegno/i consegnato/i per il pagamento del premio dovuto alla sottoscrizione.

Cognome e nome Consulente Previdenziale (in stampatello)

Codice
Consulente Previdenziale

FIRMA DEL CONSULENTE PREVIDENZIALE

CODIFICHE TITOLO DI STUDIO

- E Licenza Elementare
- M Licenza Media Inferiore
- S Licenza Media Superiore
- L Laurea
- T Laurea + Master

CODIFICHE PROFESSIONE

- 01 Libero Professionista
- 02 Rappresentante, Agente di Commercio
- 03 Imprenditore
- 04 Commerciante
- 05 Artigiano, Lavoratore autonomo
- 06 Agricoltore non dipendente
- 07 Altro Lavoratore Non Dipendente
- 08 Collaboratore coordinato e continuativo
- 20 Dirigente
- 21 Funzionario, Quadro
- 22 Impiegato
- 23 Operaio
- 24 Agricoltore
- 25 Altro Lavoratore Dipendente
- 26 Socio di Cooperativa di Produzione
- 40 Casalinga
- 41 Studente
- 42 Pensionato
- 43 In cerca di prima occupazione
- 44 Redditiero, Benestante
- 45 Altro Non Professionale
- 99 Altro

TABELLA 1 SOTTOGRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

SOTTO GRUPPO	DESCRIZIONE	SOTTO GRUPPO	DESCRIZIONE	SOTTO GRUPPO	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE:	
AMMINISTRAZIONI CENTRALI:		IMPRESE PUBBLICHE:		724	AUTORITÀ BANCARIE CENTRALI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
102	AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	470 (*)	AZIENDE MUNICIPALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E REGIONALIZZATE	725	AUTORITÀ BANCARIE CENTRALI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
105	TESORO DELLO STATO	471 (*)	IMPRESE PARTECIPATE DALLO STATO	726	AUTORITÀ BANCARIE CENTRALI DEI PAESI NON U.E.
165	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA	472 (*)	IMPRESE A PARTECIPAZIONE REGIONALE O LOCALE	727	SISTEMA BANCARIO DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
166	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI	473 (*)	ALTRE UNITÀ PUBBLICHE	728	SISTEMA BANCARIO DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
167	ENTI DI RICERCA	474 (*)	HOLDING PUBBLICHE	729	SISTEMA BANCARIO DEI PAESI NON U.E.
AMMINISTRAZIONI LOCALI:		IMPRESE PRIVATE:		733	ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
120	AMMINISTRAZIONI REGIONALI	430 (*)	IMPRESE PRODUTTIVE	734	ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
121	AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E CITTÀ METROPOLITANE	431 (*)	HOLDING PRIVATE	735	ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE DEI PAESI NON U.E.
173	AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE NON FINANZIARIE:		ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE:	
174	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	450 (*)	ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE NON FINANZIARIE	739	ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
175	ALTRI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	QUASI-SOCIETÀ NON FINANZIARIE ARTIGIANE:		743	ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
176	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA	480 (*)	UNITÀ O SOCIETÀ CON 20 O PIÙ ADDETTI	744	IMPRESE DI ASSICURAZIONE E FONDI PENSIONE DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
177	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI	481 (*)	UNITÀ O SOCIETÀ CON PIÙ DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	745	IMPRESE DI ASSICURAZIONE E FONDI PENSIONE DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
191	ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	482 (*)	SOCIETÀ CON MENO DI 20 ADDETTI	746	AUSILIARI FINANZIARI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
SOCIETÀ FINANZIARIE		490 (*)	QUASI-SOCIETÀ NON FINANZIARIE ALTRE:	747	AUSILIARI FINANZIARI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
AUTORITÀ BANCARIE CENTRALI:		491 (*)	UNITÀ O SOCIETÀ CON PIÙ DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	748	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE DEI PAESI NON U.E.
300	BANCA D'ITALIA	492 (*)	SOCIETÀ CON MENO DI 20 ADDETTI	SOCIETÀ NON FINANZIARIE:	
301	UFFICIO ITALIANO CAMBI (I.U.C.)	600 FAMIGLIE/CONSUMATORI		757	SOCIETÀ NON FINANZIARIE DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE: BANCHE:		614 (*)	ARTIGIANI	758	SOCIETÀ NON FINANZIARIE DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
245	SISTEMA BANCARIO	615 (*)	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI (COMMERCianti, LAVORATORI IN PRO-PRIO)	759	SOCIETÀ NON FINANZIARIE DEI PAESI NON U.E.
ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE: ALTRI INTERMEDIARI:		ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE		FAMIGLIE:	
101	CASSA DD.PP.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE:		768	FAMIGLIE PRODUTTRICI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
247	FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MONETARIO	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE:		769	FAMIGLIE PRODUTTRICI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:		500	ISTITUTI ED ENTI ECCLESIASTICI E RELIGIOSI	772	FAMIGLIE PRODUTTRICI DEI PAESI NON U.E.
250	FONDAZIONI BANCARIE	501	ISTITUTI ED ENTI CON FINALITÀ DI ASSISTENZA, BENEFICENZA, ISTRUZIONE, CULTURALI, SINDACALI, POLITICHE, SPORTIVE, RICREATIVE E SIMILI	773	FAMIGLIE CONSUMATRICI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
255	HOLDING FINANZIARIE PUBBLICHE	RESTO DEL MONDO		774	FAMIGLIE CONSUMATRICI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
256	HOLDING FINANZIARIE PRIVATE	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:		775	FAMIGLIE CONSUMATRICI DEI PAESI NON U.E.
257	MERCHANT BANKS	704	AMMINISTRAZIONI CENTRALI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE:	
258	SOCIETÀ DI LEASING	705	AMMINISTRAZIONI CENTRALI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.	783	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.
259	SOCIETÀ DI FACTORING	706	AMMINISTRAZIONI DI STATI FEDERATI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.	784	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.
263	SOCIETÀ DI CREDITO AL CONSUMO	707	AMMINISTRAZIONI DI STATI FEDERATI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.	785	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE DEI PAESI NON U.E.
264	SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE (SIM)	708	AMMINISTRAZIONI LOCALI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.	ORGANISMI INTERNAZIONALI E ALTRE ISTITUZIONI:	
265	SOCIETÀ FIDUCIARIE DI GESTIONE	709	AMMINISTRAZIONI LOCALI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.	791	BANCA CENTRALE EUROPEA
266	FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE E SOCIETÀ DI INVESTIMENTO A CAPITALE VARIABILE (Sicav)	713	ENTI DI ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.	770	ISTITUZIONI DELL'U.E.
267	ALTRI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	714	ENTI DI ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.	771	ALTRI ORGANISMI
268	ALTRE FINANZIARIE	715	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED ENTI DI ASSISTENZA E PREVIDENZA DI PAESI NON U.E.	772	RAPPRESENTANZE ESTERE
AUSILIARI FINANZIARI:		AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:		UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	
270	SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI	704	AMMINISTRAZIONI CENTRALI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.	551	UNITÀ NON CLASSIFICABILI
273	SOCIETÀ FIDUCIARIE DI AMMINISTRAZIONE	705	AMMINISTRAZIONI CENTRALI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.	552	UNITÀ NON CLASSIFICATE
275	ENTI PREPOSTI AL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	706	AMMINISTRAZIONI DI STATI FEDERATI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.		
276	AGENTI DI CAMBIO	707	AMMINISTRAZIONI DI STATI FEDERATI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.		
329	ASSOCIAZIONI BANCARIE	708	AMMINISTRAZIONI LOCALI DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.		
278	ASSOCIAZIONI TRA IMPRESE FINANZIARIE E ASSICURATIVE	709	AMMINISTRAZIONI LOCALI DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.		
279	AUTORITÀ CENTRALI DI CONTROLLO	713	ENTI DI ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE DEI PAESI U.E. MEMBRI DELL'U.M.		
280	MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE	714	ENTI DI ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE DEI PAESI U.E. NON MEMBRI DELL'U.M.		
283	PROMOTORI FINANZIARI	715	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED ENTI DI ASSISTENZA E PREVIDENZA DI PAESI NON U.E.		
284	ALTRI AUSILIARI FINANZIARI	IMPRESE DI ASSICURAZIONE E FONDI PENSIONE:			
IMPRESE DI ASSICURAZIONE E FONDI PENSIONE:		294	IMPRESE DI ASSICURAZIONE		
294	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	295	FONDI PENSIONE		
295	FONDI PENSIONE	296	ALTRI FONDI PREVIDENZIALI		
296	ALTRI FONDI PREVIDENZIALI				

(*) I codici così contrassegnati, devono riportare obbligatoriamente la codifica di GRUPPO/RAMO, negli altri casi tale informazione non è richiesta.

N.B. I contraenti persone fisiche devono riportare la codifica della tabella FAMIGLIE/CONSUMATORI.

TABELLA 2 GRUPPI/RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

GRUPPO/RAMO	DESCRIZIONE	GRUPPO/RAMO	DESCRIZIONE	GRUPPO/RAMO	DESCRIZIONE
011	PRODOTTI VEGETALI DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE	345	APPARECCHI ELETTRONICI, RADIODIATIVI, ELETTROACUSTICI	495	PENNE STILOGRAFICHE E A SFERA, TAMPONI, TIMBRI, ECC.
012	VINO	346	ELETTRODOMESTICI	505	ABITAZIONI
013	OLIO DI OLIVA NON RAFFINATO	347	LAMPADE, APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE	506	FABBRICATI NON RESIDENZIALI
014	PRODOTTI ANIMALI DELL'AGRICOLTURA E DELLA CACCIA	351	AUTOVEICOLI E RELATIVI MOTORI	507	OPERE PUBBLICHE
019	PRODOTTI AGRICOLI ESCLUSIVAMENTE IMPORTATI	352	CARROZZERIE DI OGNI TIPO, RIMORCHI	509	DEMOLIZIONE DI IMMOBILI
020	PRODOTTI DELLA SILVICOLTURA	353	ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBI PER AUTOVEICOLI	611	COMMERCIO INGROSSO MATERIE PRIME AGRICOLE, ANIMALI VIVI
030	PRODOTTI DELLA PESCA	361	NAVI MERCANTILI, PIROSCAFI, NAVI DA GUERRA, RIMORCHIATORI	612	COMMERCIO INGROSSO COMBUSTIBILI, MINERALI, CHIMICI
111	CARBONE E AGGLOMERATO DI CARBONE	362	MATERIALE ROTABILE, FERROTRAMVIARIO E FIOVIARIO	613	COMMERCIO INGROSSO LEGNAME, SEMILAVORATI IN LEGNO
112	LIGNITE E MATTONELLE DI LIGNITE	363	BICICLETTE, MOTOVEICOLI, CARROZZELLE PER INVALIDI	614	COMMERCIO INGROSSO MACCHINE, ATTREZZATURE E VEICOLI
120	PRODOTTI DELLA COFECAZIONE	364	AEREI, ELICOTTERI, MISSILI, VEICOLI SPAZIALI, ECC.	615	COMMERCIO INGROSSO MOBILI, ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI
130	PETROLIO GREGGIO, GAS NATURALE E SCISTI BITUMINOSI	365	CARROZZINE PER BAMBINI E MALATI, VEICOLI A TRAZ. ANIMALE	616	COMMERCIO INGROSSO PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO
140	PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	371	STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHI DI MISURA E DI CTR.	617	COMMERCIO INGROSSO PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO
151	MINERALI CONTENENTI MATERIE FISSILI E FERTILI	372	MATERIALE MEDICO-CHIRURGICO, APPARECCHI DI MISURA	618	COMMERCIO INGROSSO PRODOTTI FARMACUTICI, APP. SANITARI
152	PRODOTTI DELLA TRASFORMAZIONE DI MATERIE FISSILI E FERTILI	373	STRUMENTI OTTICI, MATERIALE FOTOGRAFICO	619	COMMERCIO INGROSSO PRODOTTI NON ALIMENTARI
161	ENERGIA ELETTRICA	374	OROLOGI	620	BENI DI RECUPERO (FERRAGLIE, METALLI VECCHI, CARTE VECCHIE)
162	GAS DISTRIBUITO	411	GRASSI VEGETALI E ANIMALI	630	SERVIZI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO
163	VAPORE, ACQUA CALDA, ARIA COMPRESSA	412	CARNI FRESCHE E CONSERVATE ED ALTRI PRODOTTI DELLA MACEL.	641	COMMERCIO AL MINUTO PRODOTTI ORTOFRUTTUCOLI, CARNE, PESCE
170	ACQUA (RACCOLTA,DEPURAZIONE, DISTRIBUZIONE)	413	LATTE E PRODOTTI DELLA TRASFORMAZIONE DEL LATTE	642	COMMERCIO AL MINUTO BEVANDE, OLII E ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
211	MINERALI DI FERRO	414	CONSERVE, SUCCHI DI FRUTTA E LEGUMI	643	FARMACIE
212	MINERALI NON FERROSI (ESCLUSI QUELLI FISSILI E FERTILI)	415	PESCE CONSERVATO ED ALTRI PRODOTTI DEL MARE	644	COMMERCIO AL MINUTO ARTICOLI SANITARI E BELLEZZA
221	GHISA, ACCIAIO GREZZO, LAMINATI A CALDO, LAMINATI DA ROTTAMI	416	FARINE, GRANULE, SEMOLE, FIOCCHI DI CEREALI	645	COMMERCIO AL MINUTO ARTICOLI ABBIGLIAMENTO
222	TUBI IN ACCIAIO	417	PASTE ALIMENTARI	646	COMMERCIO AL MINUTO CALZATURE, PELLETTERIA
223	TRAFILATI, LAMINATI IN SFOGLIA, PROFILATI A FREDDO	418	PRODOTTI AMIDACEI	647	COMMERCIO AL MINUTO TESSUTI PER ARREDAMENTO, TAPPETI
224	METALLI NON FERROSI	419	PANE, BISCOTTI, PRODOTTI DI PASTICCERIA	648	COMMERCIO AL MINUTO MOBILI, APPARECCHI E MATERIALI CASA
232	SALI DI POTASSIO E DI FOSFATI NATURALI	420	ZUCCHERO	649	COMMERCIO AL MINUTO CARTE DA PARATI, RIVESTIMENTI, ECC.
233	SALGEMMA E SALE MARINO	421	PRODOTTI A BASE DI CACAO, CARAMELLE, GELATI	651	COMMERCIO AL MINUTO AUTOMOBILI, CICLI E MOTOCICLI NATANTI
239	ALTRI MINERALI E TORBA	422	PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI	652	COMMERCIO AL MINUTO CARBURANTI E LUBRIFICANTI
241	MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA	423	ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI	653	COMMERCIO AL MINUTO DI LIBRI NUOVI E USATI, GIORNALI
242	CEMENTO, CALCE E GESSO	424	ALCOOL ETILICO DI FERMENTAZIONE DI PRODOTTI VEGETALI	654	COMMERCIO AL MINUTO ALTRI ARTICOLI NON ALTROVE CLASSIFICATI
243	MATERIALI DA COSTRUZIONE IN CALCESTRUZZO, CEMENTO O GESSO	425	CHAMPAGNE, VINI SPUMANTI, APERTIVI A BASE DI VINI	655	COMMERCIO AL MINUTO ALTRI ARTICOLI D'ACCIAIO
244	ARTICOLI IN AMIANTO (CON L'ESCLUSIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO)	426	SIDRO DI MELE E DI PERE	656	COMMERCIO AL MINUTO PRODOTTI NON ALIMENTARI
245	PIETRE E PRODOTTI MINERALI NON METALLIFERI	427	MALTO, BIRRA, LIEVITO DI BIRRA	660	SERVIZI DEGLI ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI
246	MOLE E ALTRI PRODOTTI ABRASIVI	428	ACQUE MINERALI E BEVANDE NON ALCOLICHE NON ALTROVE CLASSIF.	671	RIPARAZIONI AUTOVEICOLI E BICICLETTE
247	VETRO	429	PRODOTTI A BASE DI TABACCO	672	RIPARAZ. CALZAT. ART. CUOIO APP. ELETTRODOM. GIOIELLI, OROLOGI
248	PRODOTTI IN CERAMICA	431	FIBRE TESSILI, PRODOTTI DELLA FILATURA E SIMILI	710	SERVIZI DEI TRASPORTI FERROVIARI E SERVIZI CONNESSI
252	PRODOTTI DELLA PETROLIOCHIMICA E DELLA CARBOCHIMICA	432	TESSUTI, VELI	721	SERVIZI DEI TRASPORTI METRO, TRAM, AUTOBUS
253	ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE	436	PRODOTTI DELLA MAGLIERIA	722	SERVIZI DEI TRASPORTI SU STRADA DI PERSONE
255	INTONACI, PITTURE, VERNICI E INCHIOSTRI DA STAMPA	438	TAPPETI E TAPPEZZERIE, TELE INCERATE E LINOLEUM	723	SERVIZI DEI TRASPORTI SU STRADA DI MERCI
256	ALTRI PRODOTTI CHIMICI DESTINATI PREVALENTEMENTE IND.	439	ALTRI PRODOTTI TESSILI	724	SERVIZI PER OLEODOTTO E GASDOTTO
257	PRODOTTI FARMACEUTICI	441	CUOI, PELLI, PELLETTERIE CONSOCIATE E ALTRIMENTI PREPARATE	725	SERVIZI DEI TRASPORTI TERRESTRI NON CLASSIFICATI ALTROVE
258	SAPONI, DETERSIVI SINTETICI, ALTRI PRODOTTI IGIENE, ECC.	442	ARTICOLI IN CUOIO E IN PELLE	730	SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA
259	ALTRI PRODOTTI CHIMICI DESTINATI AL CONSUMO DOMESTICO	451	CALZATURE, PANTOFOLE	741	SERVIZI DEI TRASPORTI MARITIMI
260	FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE	453	ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI BIANCHERIA PER LA CASA, ARTICOLI PER IL LETTO	742	SERVIZI DEI TRASPORTI DI CABOTTAGGIO
311	PRODOTTI DELLE FONDERIE	456	ARTICOLI DI PELLUCERIA	750	SERVIZI DEI TRASPORTI AEREI
312	PRODOTTI IN METALLO FORGIATO, STAMPATI, STOZZATI, ECC.	461	LEGNO SEGATO, PIALLATO, ESSICCATO E TRATTATO A VAPORE	761	SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI TERRESTRI DIV. DA FERR
313	PRODOTTI DI SECONDA TRASFORMAZIONE DEI METALLI	462	LEGNO IMPIALLACCIATO, PANNELLI FIBRO-LEGNOSI	762	SERVIZI CONNESSI ALLA NAVIGAZIONE INTERNA
314	PRODOTTI PER COSTRUZIONI METALLICHE	463	CARPENTERIA E COSTRUZIONI IN LEGNO, LAVORI DI FALGNERIA	763	SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI MARITIMI E DI CABOTTAGGIO
315	PRODOTTI DELL'ARTE E DEL LAVORO DEL CALDERAIO	464	IMBALLAGGI IN LEGNO	764	SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI AEREI
316	UTENSILI E ARTICOLI FINITI IN METALLO (ESCLUSO ELETTR.)	465	ARTICOLI IN LEGNO (ESCL. MOBILI) FARINE E LANA DI LEGNO	771	SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO
321	MACCHINE E TRATTORI AGRICOLI	466	ARTICOLI DI SUGHERO, GIUNCO E VIMINI (ESCLUSI MOBILI) SPAZZOLE	772	SERVIZI DEGLI INTERMEDIARI DEI TRASPORTI
322	MACCHINE UTENSILI PER LA LAVORAZIONE METALLI, UTENSILIERIA	467	MOBILI DI LEGNO E DI GIUNCO, MATERASSI	773	SERVIZI DI CUSTODIA E DI DEPOSITO
323	MACCHINE TESSILI E PER CUCIRE E LORO ACCESSORI	471	PASTA PER CARTA, CARTA, CARTONI	790	SERVIZI DELLE COMUNICAZIONI
324	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE ALIMENTARI E CHIMICHE	472	ARTICOLI IN PASTA DI CARTA, CARTA, CARTONI	830	SERVIZI AUSILIARI E FINANZIARI DI ASSICURAZIONE AFF. IMM.
325	MACCHINE E APPARECCHI PER LE MINIERE, LA METALLURGIA, ECC.	473	PRODOTTI DELLA STAMPA	840	SERVIZI DI NOLEGGIO E DI BENI MOBILI SENZA PERSONALE PERM.
326	INGRANAGGI E ALTRI ORGANI DI TRASMISSIONE: CUSCINETTI, ECC.	474	PRODOTTI DELL'EDITORIA	850	SERVIZI DELLA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI
327	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, DELLA CARTA, ECC.	481	ARTICOLI IN GOMMA	920	SERVIZI DI NETTEZZA URBANA, DI DISINFESTAZIONE, PULIZIA
328	ALTRE MACCHINE AD APPARECCHI MECCANICI	482	PNEUMATICI RIGENERATI	930	SERVIZI DELL'INSEGNAMENTO
330	MACCHINE PER UFFICIO E PER L'ELABORAZIONE DEI DATI	483	ARTICOLI E MATERIALI PLASTICI	940	SERVIZI DELLA RICERCA E SVILUPPO
341	FIILI E CAVI ELETTRICI	484	GIOIELLI, PRODOTTI DI OREFICERIA, INCISIONE, DIAMANTI	950	SERVIZI SANITARI DESTINABILI ALLA VENDITA
342	APPARECCHI ELETTRICI	491	STRUMENTI MUSICALI	960	SERVIZI DELLE ISTITUZIONI SOCIALI SERV. ASS.NI PROF.
343	MATERIALE ELETTRICO PER USO INDUSTRIALE, PILE E ACC.	492	PRODOTTI DELLA CINEMATOGRAFIA E DELLA FOTOGRAFIA	970	SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI
344	MATERIALE PER TELECOMUNICAZIONE, CONTATORI, APPARECCHI	493	GIOCHI, GIOCATTOI, ARTICOLI SPORTIVI	981	SERVIZI DI LAVANDERIA, DI TINTORIA E SIMILI
		494		982	SERVIZI DEI PARUCCHI, DEI BARBIERI E IST. DI BELLEZZA
				983	SERVIZI DEGLI STUDI FOTOGRAFICI
				984	ALTRI SERVIZI PERSONALI NON ALTROVE CLASSIFICATI

I codici SAE e RAE assegnati al cliente devono corrispondere all'attività lavorativa esercitata, se si tratta di persona fisica, oppure all'attività economica svolta, se si tratta di soggetto diverso da persona fisica. Qualora il cliente eserciti un'attività per la quale è prevista l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, le codifiche SAE e RAE sono reperibili dalle visure camerali.